

PUBBLICAZIONI DEL  
«CENTRO PIO RAJNA»

---

AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

---

## COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI · RENZO BRAGANTINI · GIUSEPPE FRASSO  
ENRICO MALATO · † ARMANDO PETRUCCI · † SILVIA RIZZO

## AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

### *Le Origini e il Trecento*

A cura di Giuseppina Brunetti,  
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti



### *Il Quattrocento*

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,  
Sebastiano Gentile, James Hankins



### *Il Cinquecento*

A cura di Matteo Motolese,  
Paolo Procaccioli, Emilio Russo

# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

## IL CINQUECENTO

TOMO III

A CURA DI

MATTEO MOTOLESE, PAOLO PROCACCIOLI,  
EMILIO RUSSO

CONSULENZA PALEOGRAFICA DI  
ANTONIO CIARALLI



SALERNO EDITRICE  
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo  
del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università  
degli Studi di Roma «La Sapienza»  
e del Dipartimento di Studi Umanistici  
dell'Università degli Studi di Roma Tre*



*Per le riproduzioni dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionali e statali, e per i relativi diritti  
di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC-Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali  
ed il diritto d'autore, ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013*



*Redazione: Massimiliano Malavasi*

*Elaborazione delle immagini: Studio fotografico Mario Setter*

ISBN 978-88-6973-502-8

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2022 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione,  
l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia  
fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della  
Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

## PREMESSA

Con questo terzo volume si chiude la serie degli *Autografi dei letterati italiani* dedicata al Cinquecento e anche, idealmente, l'intera opera avviata nel 2009: nei prossimi mesi è prevista infatti l'uscita di due ulteriori volumi, dedicati rispettivamente alle Origini e Trecento e al Quattrocento, che completeranno il progetto. Si compie in questo modo un lavoro assai ampio di schedatura e approfondimento che ha visto impegnati circa duecento studiose e studiosi appartenenti a campi disciplinari diversi: paleografia, storia della lingua italiana, storia della letteratura italiana, filologia romanza e italiana.

Questo volume, così come gli altri in preparazione, rispetta le caratteristiche fissate sin dal principio del progetto, con una articolazione della ricerca per schede monografiche sui singoli autori, ciascuna imperniata sul censimento degli autografi, con il corredo di una introduzione storica e di una nota sulla scrittura di taglio paleografico. Rispetto ai volumi precedenti, però, si è scelto di limitare l'apparato di tavole: a fronte alle sei immagini che, in media, accompagnavano ogni scheda nei volumi precedenti, in questo e nei prossimi volumi (tranne che in casi eccezionali) si è deciso di offrire un dossier più ristretto per illustrare la scrittura dei singoli autori. E questo per due ragioni. In primo luogo, perché, rispetto al 2009, la disponibilità di materiali manoscritti *on line* è oggi molto più ampia: molte biblioteche e archivi – dalla Biblioteca Laurenziana all'Archivio di Stato di Firenze, dalla Bibliothèque nationale di Parigi alla Biblioteca Apostolica Vaticana – hanno avviato in questi anni poderose campagne di digitalizzazione dei loro fondi, e in questo modo hanno reso disponibile una enorme mole di materiali; non è difficile prevedere che la tendenza si consoliderà anche in futuro. In secondo luogo, perché il progetto *Autografi dei letterati italiani* ha avuto in questi anni una proiezione digitale: nel sito [www.autografi.net](http://www.autografi.net) sono oggi liberamente accessibili decine di migliaia di riproduzioni opportunamente legate ai manoscritti dei singoli autori, con la possibilità di attivare approfondimenti, confronti, ricerche incrociate. Il portale è anche il luogo nel quale contiamo di portare avanti nei prossimi anni, anche sugli altri segmenti cronologici, e in modalità ancora da definire, l'iniziativa complessiva degli *Autografi dei letterati italiani*.

I ringraziamenti da fare in conclusione di un'impresa che si è svolta nell'arco di oltre dieci anni e che ha coinvolto centinaia di ricercatori sono moltissimi. Abbiamo debiti di gratitudine con le istituzioni (biblioteche, archivi, musei, collezioni private) che, dai livelli più alti sino a quelli più operativi, hanno facilitato il nostro lavoro. Abbiamo debiti di gratitudine con tutte le persone con le quali in questi anni ci siamo confrontati e alle quali abbiamo chiesto di contribuire con il fine unico di condividere una esperienza di ricerca. Sono troppe per essere qui ringraziate ad una ad una come meriterebbero. Non possiamo però, in queste ultime righe, non ringraziare le persone che – in modi diversi – hanno permesso che l'avventura degli *Autografi* potesse iniziare e crescere nel tempo: Enrico Malato, che una mattina di molti anni fa ha dato fiducia a due trentenni con poca esperienza alle spalle, e che in corso d'opera non ha fatto mai mancare il suo sostegno; Paolo Procaccioli, che è stato di fatto il terzo direttore di questa impresa, e verso il quale la nostra gratitudine non sarà mai abbastanza grande; i curatori delle varie serie, che si sono assunti la difficoltà di coordinare un lavoro spesso molto complesso: Luca Azzetta, Francesco Bausi, Monica Bertè, Giuseppina Brunetti, Maurizio Campanelli, Stefano Carrai, Antonio Ciaralli, Teresa De Robertis, Maurizio Fiorilla, Sebastiano Gentile, James Hankins, Marco Petoletti. Un ringraziamento infine a Francesca Ferrario, Irene Iocca e Massimiliano Malavasi per aver fronteggiato insieme a noi molte delle difficoltà che un progetto del genere comporta: il loro contributo nel corso di questi anni è stato fondamentale.

MATTEO MOTOLESE - EMILIO RUSSO

## AVVERTENZE

I due criteri che hanno guidato l'articolazione del progetto, ampiezza e funzionalità del repertorio, hanno orientato subito di seguito l'organizzazione delle singole schede, e la definizione di un modello che, pur con gli inevitabili aggiustamenti prevedibili a fronte di tipologie differenziate, va inteso come valido sull'intero arco cronologico previsto dall'indagine.

Ciascuna scheda si apre con un'introduzione discorsiva dedicata non all'autore, né ai passaggi della biografia ma alla tradizione manoscritta delle sue opere: i percorsi seguiti dalle carte, l'approdo a stampa delle opere stesse, i giacimenti principali di manoscritti, come pure l'indicazione delle tessere non pervenute, dovrebbero fornire un quadro della fortuna e della sfortuna dell'autore in termini di tradizione materiale, e sottolineare le ricadute di queste dinamiche per ciò che riguarda la complessiva conoscenza e definizione di un profilo letterario. Pur con le differenze di taglio inevitabili in un'opera a più mani, le schede sono dunque intese a restituire in breve lo stato dei lavori sull'autore ripreso da questo peculiare punto di osservazione, individuando allo stesso tempo le ricerche da perseguire come linee di sviluppo futuro.

La seconda parte della scheda, di impostazione più rigida e codificata, è costituita dal censimento degli autografi noti di ciascun autore, ripartiti nelle due macrocategorie di *Autografi* propriamente detti e *Postillati*. La prima sezione comprende ogni scrittura d'autore, tanto letteraria quanto più latamente documentaria: salvo casi particolari, vengono qui censite anche le varianti apposte dall'autore su copie di opere proprie o le sottoscrizioni autografe apposte alle missive trascritte dai segretari. La seconda sezione comprende invece i testi annotati dagli autori, siano essi manoscritti (indicati con il simbolo ) o a stampa (indicati con il simbolo ). Nella sezione dei postillati sono stati compresi i volumi che, pur essendo privi di annotazioni, presentino un *ex libris* autografo, con l'intento di restituire una porzione quanto più estesa possibile della biblioteca d'autore; per ragioni di comodità, vi si includono i volumi con dedica autografa. Infine, tanto per gli autografi quanto per i postillati la cui attribuzione – a giudizio dello studioso responsabile della scheda – non sia certa, abbiamo costituito delle sezioni apposite (*Autografi di dubbia attribuzione*, *Postillati di dubbia attribuzione*), con numerazione autonoma, cercando di riportare, ove esistenti, le diverse posizioni critiche registratesi sull'autografia dei materiali; degli altri casi dubbi (che lo studioso ritiene tuttavia da escludere) si dà conto nelle introduzioni delle singole schede. L'abbondanza dei materiali, soprattutto per i secoli XV e XVI, e la stessa finalità prima dell'opera (certo non orientata in chiave codicologica o di storia del libro) ci ha suggerito di adottare una descrizione estremamente sommaria dei materiali repertoriati; non si esclude tuttavia, ove risulti necessario, e soprattutto con riguardo alle zone cronologicamente più alte, un dettaglio maggiore, ed un conseguente ampliamento delle informazioni sulle singole voci, pur nel rispetto dell'impostazione generale.

In ciascuna sezione i materiali sono elencati e numerati seguendo l'ordine alfabetico delle città di conservazione, senza distinzione tra città italiane e città straniere (queste ultime, le loro biblioteche e i loro archivi entrano secondo la forma delle lingue d'origine). Per evitare ripetizioni e ridondanze, le biblioteche e gli archivi maggiormente citati sono stati indicati in sigla (la serie delle sigle e il relativo scioglimento sono posti subito a seguire). Non è stato semplice, nell'organizzazione di materiali dalla natura diversissima, definire il grado di dettaglio delle voci del repertorio: si va dallo zibaldone d'autore, deposito *ab origine* di scritture eterogenee, al manoscritto che raccoglie al suo interno scritti accorpati solo da una rilegatura posteriore, alle carte singole di lettere o sonetti compresi in cartelline o buste o filze archivistiche. Consapevoli di adottare un criterio esteriore, abbiamo individuato quale unità minima del repertorio quella rappresentata dalla segnatura archivistica o dalla collocazione in biblioteca; si tratta tuttavia di un criterio che va incontro a deroghe e aggiustamenti: così, ad esempio, di fronte a pezzi pure compresi entro la medesima filza d'archivio ma ciascuno bisognoso di un commento analitico e con bibliografia specifica abbiamo loro riservato voci autonome; d'altra parte, quando la complessità del materiale e la presenza di sottoinsiemi ben definiti lo consigliavano, abbiamo previsto la suddivisione delle unità in punti autonomi, indicati con lettere alfabetiche minuscole (si veda ad es. la scheda su Ludovico Ariosto).

Ovunque sia stato possibile, e comunque nella grande maggioranza dei casi, sono state individuate con precisione le carte singole o le sezioni contenenti scritture autografe. Al contrario, ed è aspetto che occorre sottolineare a fronte di un repertorio comprendente diverse centinaia di voci, il simbolo \* posto prima della segnatura indica la mancanza di un controllo diretto o attraverso una riproduzione e vuole dunque segnalare che le informazioni relative a quel dato manoscritto o postillato, informazioni che l'autore della scheda ha comunque ritenuto utile accludere, sono desunte dalla bibliografia citata e necessitano di una verifica.

Segue una descrizione del contenuto. Anche per questa parte abbiamo definito un grado di dettaglio minimo,

#### AVVERTENZE

tale da fornire le indicazioni essenziali, e non si è mai mirato ad una compiuta descrizione dei manoscritti o, nel caso dei postillati, delle stesse modalità di intervento dell'autore. In linea tendenziale, e con eccezioni purtroppo non eliminabili, per le lettere e per i componimenti poetici si sono indicati rispettivamente le date e gli incipit quando i testi non superavano le cinque unità, altrimenti ci si è limitati a indicare il numero complessivo e, per le lettere, l'arco cronologico sul quale si distribuiscono. Nell'area riservata alla descrizione del contenuto hanno anche trovato posto le argomentazioni degli studiosi sulla datazione dei testi, sulla loro incompletezza, sui limiti dell'intervento d'autore, ecc.

Quanto fin qui esplicitato va ritenuto valido anche per la sezione dei postillati, con una specificazione ulteriore riguardante i postillati di stampe, che rappresentano una parte cospicua dell'insieme: nella medesima scelta di un'informazione essenziale, accompagnata del resto da una puntuale indicazione della localizzazione, abbiamo evitato la riproduzione meccanica del frontespizio e abbiamo descritto le stampe con una stringa di formato *short-title* che indica autori, città e stampatori secondo gli standard internazionali. I titoli stessi sono riportati in forma abbreviata e le eventuali integrazioni sono inserite tra parentesi quadre; si è invece ritenuto di riportare il frontespizio nel caso in cui contenesse informazioni su autori o curatori che non era economico sintetizzare secondo il modello consueto.

Ciascuna stringa, tanto per gli autografi quanto per i postillati, è completata dalle indicazioni bibliografiche, riportate in forma autore-anno e poi sciolte nella bibliografia che chiude ogni scheda; a fronte della bibliografia disponibile, spesso assai estesa, si sono selezionati gli studi specifici sul manoscritto o sul postillato o le edizioni di riferimento ove i singoli testi si trovano pubblicati. Una indicazione tra parentesi segnala infine i manoscritti e i postillati di cui si fornisce una riproduzione nella sezione delle tavole. La scelta delle tavole e le didascalie relative si devono ai responsabili della scheda, seppure in modo concertato di volta in volta con i curatori, anche per aggirare difficoltà di ordine pratico che risultano purtroppo assai frequenti nella richiesta di fotografie.

Le *Note sulla scrittura* sono di mano di Antonio Ciaralli, tranne nei casi in cui non compare la sua sigla e sono quindi da attribuire allo stesso autore della scheda.

Le riproduzioni sono accompagnate da brevi didascalie illustrate e sono tutte introdotte da una scheda paleografica: mirate sulle caratteristiche e sulle linee di evoluzione della scrittura, le schede discutono anche eventuali problemi di attribuzione (con linee che non necessariamente coincidono con quanto indicato nella “voce” generale dagli studiosi) e vogliono rappresentare uno strumento ulteriore per facilitare riconoscimenti e nuove attribuzioni.

Il volume è corredata da una serie di indici: accanto all'indice generale dei nomi, si forniscono un indice dei manoscritti autografi, organizzato per città e per biblioteca, con immediato riferimento all'autore di pertinenza, e un indice dei postillati organizzato allo stesso modo su base geografica.

M. M. - P. P. - E. R.

## ABBREVIAZIONI

### 1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto (ora Apostolico) Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Como, SSC	= Società Storica Comense, Como
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Arioste, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BMor	= Biblioteca Moreniana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, ASNa	= Archivio di Stato, Napoli

## ABBREVIAZIONI

Napoli, ASNa	= Archivio di Stato, Napoli
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolaminii, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli
Napoli, BSNSP	= Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria, Napoli
New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Convento di Santa Sabina, Roma
Roma, ASRm	= Archivio di Stato, Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
San Gimignano, BCo	= Biblioteca Comunale, San Gimignano
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, ASSi	= Archivio di Stato, Siena
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BCiv	= Biblioteche Civiche, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

## 2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCACCIOLI, E. RUSSO, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009 e to. II 2013.
BRIQUET	= Ch.-M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Olms, 1991, 4 voll.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-2020, 100 voll.

#### ABBREVIAZIONI

- DE RICCI-WILSON 1961  
= *Census of the Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada [1937]*, by S. D.R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
- FAYE-BOND 1962  
= *Supplement to the Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada*, originated by C.U. F. continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
- FORTUNA-LUNGHETTI 1977  
= *Autografi dell'Archivio Mediceo avanti il Principato*, posti a confronto e annotati da A.M. FORTUNA e C. LUNGHETTI, Firenze, Corradino Mori.
- IMBI  
KRISTELLER  
*Manus*  
PICCARD 1978a  
PICCARD 1978b  
= *Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
- = *Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manuscripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- = *Wasserzeiche Anker*, bearbeitet von Gerhard P., Stuttgart, Kohlhammer.
- = *Wasserzeichen Waage*, bearbeitet von Gerhard P., Stuttgart, Kohlhammer.

AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



## BIBBIENA (BERNARDO DOVIZI)\*

(Bibbiena [Arezzo] 1470-Roma 1520)

Le scritture autografe di Bibbiena rispecchiano alla perfezione il profilo professionale di uomo di Stato «che vive e opera a tutto servizio della famiglia principe fiorentina dei Medici» (Dionisotti 1980: 157). Si tratta, nella sostanza, dei soli frammenti superstizi della corrispondenza diplomatica intrattenuata a partire dall'ultimo decennio del '400, prima come segretario e mandatario di Lorenzo il Magnifico, di Piero il Fatuo e del cardinal Giovanni, futuro papa Leone X; poi, dal 1513, al seguito di quest'ultimo, nelle vesti di tesoriere pontificio e cardinale diacono di Santa Maria in Portico (Patrizi 1992). Null'altro, se si esclude il prologo di commedia conservato nel Mediceo avanti il Principato 19, num. 103 (sulla cui effettiva autografia, però, cfr. infra e → Dubbi 3), resta a testimoniare un percorso che fu anche quello di letterato e oratore brillante, intimo di Bembo, voce non secondaria nel dibattito attorno alla questione della lingua (cfr. sullo specifico Gualdo-Gualdo 2002), nonché arguto protagonista del *Cortegiano* di Castiglione. È, del resto, la stessa tradizione delle opere, segnata dall'uscita a stampa postuma della *Calandra* e dall'assenza di un qualunque disegno autoriale in merito alla raccolta delle tessere sparse dell'epistolario, a confermare la particolarità di un percorso creativo compresso, da un lato, dal crescente peso politico-istituzionale di una carriera ecclesiastica di vertice e, dall'altro, da un'impostazione del *curriculum* letterario ancora orientata in una prospettiva pre-tipografica. Ne consegue che l'immagine di Bibbiena restituita dai documenti autografi è soprattutto quella dell'epistolografo in possesso di una straordinaria confidenza col mezzo della prosa cancelleresca, tra pieno dominio del formulario e capacità di vivificare l'ordito stilistico col dosaggio sapiente dei discorsi riportati e degli *excursus* comico-novellistici.

In termini generali, per ciò che concerne il *corpus* delle lettere originali sin qui raccolto, si osserva un cambiamento piuttosto netto nel rapporto di scrittura in concomitanza con lo scatto gerarchico connesso alla salita al soglio pontificio di Leone X. La pratica dell'autografia integrale viene di fatto abbandonata a favore di quella parziale, di norma limitata alla sola sottoscrizione della missiva ma, all'occorrenza, estendibile in funzione espressiva al poscritto nei casi in cui le circostanze inducano a ridurre la distanza nei confronti del destinatario (come nella lettera del settembre 1513, ora alla Piancastelli di Forlì, con la quale il neoeletto cardinale comunica la notizia della nomina all'amico Castiglione: → 39 e tav. 3).

Dopo i primi scavi settecenteschi proposti in Bandini 1758, resta incompiuto il censimento delle carte bibbienesche tentato da un allievo di Ernesto Monaci, Giulio Grimaldi: la monografia che ne doveva scaturire non vide mai la luce a causa della tragica scomparsa dello studioso nel 1910. I materiali raccolti da Grimaldi, depositati presso la Biblioteca Federiciana di Fano (sez. VII, Manoscritti Grimaldi), sono con ogni probabilità alla base delle successive ricerche di Giuseppe Lorenzo Moncallero, che, dopo il volume monografico del 1953, approda, nel giro di 12 anni, all'edizione in due tomi dell'epistolario (Moncallero 1953 e Bibbiena 1955-1965; per la delicata questione dei debiti non dichiarati nei confronti del lavoro di Grimaldi mi permetto di rinviare a Marini 2018: 205-6). La silloge così confezionata da Moncallero continua a rappresentare la base di partenza per ogni indagine sulla corrispondenza di Bibbiena, nonostante le critiche espresse da più parti per la debolezza complessiva dell'elaborato sotto il profilo ecdotico e a proposito delle significative lacune di una *recensio* in larga parte carente anche per ciò che concerne i fondi in apparenza più frequentati dallo studioso (una rassegna di tali giudizi in Marini 2016: 247-48 e Marini 2018: 201-2, cui vanno aggiunte le osservazioni di Pierre Jodogne in Guicciardini 1993: 70). Su questa linea anche il saggio di Marzia Minutelli (2000), che per profondità e acume della ricerca di

\* Sono profondamente grato ad Andrea Canova, Carlo Alberto Giroto, Orsola Gori, Stephen Parkin, Pier Paolo Piergentili e Marcello Simonetta per la segnalazione e il riscontro di numerosi documenti. Un ringraziamento anche ad Antonella Imolesi per le riproduzioni degli autografi della Raccolta Piancastelli di Forlì.

prima mano costituisce il piú importante contributo agli studi sul carteggio mantovano di Bibbiena dopo le indagini pionieristiche di Alessandro Luzio e Rodolfo Renier (Luzio-Renier 1893 e 2005).

Il censimento qui proposto a partire dallo spoglio dei repertori in uso e dalla revisione del già noto non ha ambizioni di esaustività. Obiettivo, del resto, difficilmente perseguitabile a fronte di una corrispondenza diplomatica di cosí vasta portata, condotta per di piú sia in prima persona che per conto terzi (si veda, ad es., la lettera di Giuliano de' Medici a Isabella d'Este del 31 agosto 1512, di mano di Bibbiena: → 49a). Si è potuta, tuttavia, condurre a termine l'esplorazione integrale di alcuni giacimenti di fatto mai sondati nel corso degli studi su Bibbiena, come i volumi delle minute dei brevi di Leone X presenti nell'Archivio Segreto Vaticano (→ 2-4) o il Carteggio Sforzesco dell'Archivio di Stato di Milano (→ 56-57, tav. 4). Restano, per contro, da illuminare altri potenziali collezionisti, quali, ad es., i carteggi dei fratelli Lorenzo e Tommaso Campeggi e dei Bentivoglio presso l'Archivio di Stato di Bologna, oppure le serie delle Carte Stroziane dell'Archivio di Stato di Firenze ancora prive di un inventario analitico.

Di seguito alcune considerazioni mirate su materiali manoscritti di varia natura di cui non era possibile dare notizia nell'elenco sintetico degli autografi.

In via preliminare, è opportuno specificare che nessuna scrittura autografa di B. si conserva tra le carte dell'Archivio della Fabbrica di San Pietro: né nel *Libro di mons.or Rev.mo messer Bernardo da Bibiena Car.le di S.ta Maria in Portico, entrata e uscita de tutti li dinari se exigerranno per la fabrica di S.to Petro di Roma per il giubileo et indulgentie si concederano per il S.mo N.ro S. Leone papa X, Arm. II G 99 I* (su cui cfr. Sella 2002 e Shearman 2003: 185, 205, 271); né nel *Libro dei conti (1514-1524)*, Arm. XXIV F 2 (cfr. Sella 2002: 503 n. 3, 507-8).

A vari documenti è stata erroneamente attribuita, con formule piú o meno esplicite, una patente di originalità o di autografia. Le istruzioni di Leone X per Lorenzo Campeggi, nunzio presso Massimiliano I d'Asburgo (14 settembre 1513), conservate in Archivio Segreto Vaticano, Arm. XXXI 46, cc. 380r-387r, in una «copia firmata dal Bibbiena» (Gualdo-Gualdo 2002: 21 n. 49); la minuta della lettera che si trova nel Mediceo avanti il Principato dell'Archivio di Stato di Firenze (68, num. 633), descritta come «di mano di Bernardo di Bibbiena [...] a Maximiliano, per la recuperatione delle robe degli Antinori, s.l., s.d.» in *Archivio mediceo* 1957: 120; la lettera scritta da Roma l'8 novembre 1513 conservata presso l'Archivio di Stato di Milano nel fondo Autografi, Dignitari ecclesiastici, Appendice, 35 (nel cui inventario è datata per errore 9 novembre 1504), che è invece una copia coeva; la lettera del 31 ottobre 1506 a Cecchetto Tosinghi, firmata da un «Ser Giovanni de bibiena» ma attribuita a Bernardo Dovizi, che è inclusa nell'Autografoteca Bastogi della Biblioteca Labronica di Livorno (l'attribuzione si legge sul catalogo *on line* dell'Autografoteca); la lettera a Baldassarre Sauli, datata Roma, 4 dicembre 1516, che si legge in un copialettere conservato presso l'Archivio di Stato di Reggio Emilia (Archivio del Comune, Carteggi, Registri dei decreti e delle lettere, aa. 1512-1517, c. 54v): nemmeno la firma della lettera è autografa, come sostiene invece Moncallero in Bibbiena 1955-1965: II 19 n. 1. Da rilevare anche i casi di alcune lettere la cui paternità babbionesca è stata erroneamente proposta senza che, tuttavia, si avanzassero riferimenti diretti alla questione dell'autografia: la lettera s.d. inclusa nel Mediceo avanti il Principato (18, num. 304) attribuita a B. in *Archivio Mediceo* 1951: 321, ma firmata, in realtà, dal fratello «P(iero) bib(biena)»; la scrittura s.d. e priva di destinatario archiviata nel Mediceo avanti il Principato (21, num. 490) e attribuita a B. in *Archivio Mediceo* 1951: 18; la lettera datata Vigevano, 23 aprile s.a., dello stesso Mediceo avanti il Principato (72, num. 116): di B. secondo *Archivio mediceo* 1957: 179, mentre si tratta di una missiva di Luca del Vantaggio a B. Diretta a B. (e non di B., come riportato in Verdi 1905: XI num. 5) anche la lettera scritta in nome del cardinale Giulio de' Medici datata 15 marzo s.a. che si trova nella serie dei Copialettere di Goro Gheri custodita nell'Archivio di Stato di Firenze (4, cc. 316v-317r). Per importanza meriterebbe una trattazione a parte il caso del prologo di commedia conservato nel Mediceo avanti il Principato (119, num. 103: → Dubbi 3): dal momento in cui viene pubblicato come «scartafaccio autografo» (Del Lungo 1875: 348), la questione della mano non viene di fatto piú messa in discussione. A fronte di un intervento di restauro che oggi rende in piú punti difficile la lettura del testo, non sembra tuttavia possibile confermarne l'autografia, che invece potrebbe essere valutata per alcune delle correzioni aggiunte in interlinea. Ne conseguirebbe, evidentemente, una prova significativa a favore dell'idiografia del documento.

Tra gli autografi irreperibili segnalo la lettera a Lorenzo de' Medici datata Chinon, 26 ottobre 1518 (Bibbiena 1955-1965: II num. 250). La missiva, catalogata in *Autographs* 1878: 161 e rivenduta a un'asta Hoepli nel 1933 (*Incunabuli* 1933: 5-6 num. 6, tav. III, da cui proviene la riproduzione della firma di B. riportata in Fortuna-Lunghetti 1977: 200), viene pubblicata pochi anni dopo da Alfredo Baccelli che afferma di averla acquisita nella propria

## BIBBIENA (BERNARDO DOVIZI)

«collezione di autografi» (Bacchelli 1939: 40-41, cit. in Moncallero 1953: 200-1 e n. 29). I sondaggi sin qui tentati non hanno purtroppo permesso di far luce sui destini di questa raccolta privata.

Da registrare, infine, l'attestazione di scritture potenzialmente autografe ad oggi irreperibili. Queste le più rilevanti: i 7 *motu proprio* di Leone X controfirmati da B. (tutti datati Roma, 1º dicembre 1514, tranne uno del 22 settembre 1514) che Amati 1866: 217-19 sostiene di aver ricavato dall'Archivio Segreto Vaticano (cfr. in proposito Shearman 2003: 1490): vano sin qui ogni tentativo di rintracciarli in Vaticano, mentre ne ho individuato delle copie coeve presso l'Archivio di Stato di Roma, Camerale I 859, cc. 10r-13r; la lettera alla comunità di Corinaldo stretta nell'assedio di Francesco Maria della Rovere, scritta da Pesaro in data 17 giugno 1517: Bandini 1758: 35 n. b la ricava da Cimarelli 1642: 70, secondo il quale «anch'essa con le altre nel suo originale si trova» (Dario Cingolani mi conferma la presenza di una lacuna nella documentazione corinaldese relativa al periodo giugno-agosto 1517); la lettera a Ennio Filonardi (Roma, 12 gennaio 1515) e la lettera a Raimondo de Cardona (Roma, 1º giugno 1515), rispettivamente localizzate da Moncallero nelle filze 69 e 117 del Mediceo avanti il Principato (Bibbiena 1955-1965: II num. 187, 194); in entrambi i casi ha dato esito negativo lo spoglio integrale delle filze indicate; le due lettere al fratello Piero Dovizi («dal Poggio», 20 maggio 1491; «dalla Badia di S. Benedetto», 1º settembre 1494) che in base all'ottocentesco *Indice delle notizie storiche, scientifiche, letterarie estratte dall'Archivio Mediceo* (inventario di sala manoscritto V/363, cc. 303v-305r) dovrebbero trovarsi rispettivamente alle cc. 81 e 172 (cartulazione antica a lapis) della filza 124 del Mediceo avanti il Principato: entrambe le cc. risultano oggi mancanti; il doc. un tempo inserito nella raccolta degli Autografi Tordi, già mancante nel 1933 quando la collezione venne acquistata dalla Biblioteca Nazionale di Firenze (cfr. inventario di sala num. 71) e poi censito come «missing» da Kristeller: v 601; il biglietto con cui B. dà notizia della morte di Luigi XII a Isabella d'Este (Luzio 1906: 168 e n. 1; Minutelli 2000: 177 n. 23), da lei menzionato nella lettera al marito Francesco II Gonzaga spedita da Roma il 10 gennaio 1515: il doc. non risulta ad oggi allegato alla missiva di Isabella (Archivio di Stato di Mantova, Archivio Gonzaga, 2121, II 1, c. 103); la lettera del 1516 alla cognata Ludovica Dovizi compresa nella silloge del ms. H 272 della Bibliothèque de la Faculté de Médecine di Montpellier, cc. 20-21, ma già segnalata come mancante a seguito di un riscontro del 1845 (la preziosa raccolta è catalogata in Kristeller: III 211); la lettera alla sorella Tita Dovizi Poltri datata Roma, 11 o, più probabilmente, 2 ottobre 1513: secondo Bandini 1758: 16 n. a (citato da Moncallero in Bibbiena 1955-1965: II 14 n. 3), la lettera, datata 11 ottobre, è posseduta dal vescovo di San Miniato Domenico Poltri (esito negativo hanno dato i tentativi di reperirla sia nell'Archivio diocesano di San Miniato che presso gli eredi dei Poltri); una copia settecentesca di questa missiva, datata 2 ottobre, si trova tuttavia nel ms. 515 della Biblioteca Rilliana di Poppi (cfr. Tellini 1976: 403). Persa anche la lettera ai Signori di Pratovecchio datata Roma, 2 ottobre 1513, pubblicata in Bandini 1758: 17 (da cui Bibbiena 1955-1965: I 520 e II num. 170). Irreperibile, infine, il decreto di nomina di Aldighieri Biliotti luogotenente di Todi, che, stando a quanto scrive Alessandro Ferrajoli a inizio '900, dovrebbe trovarsi presso l'Archivio vescovile della città umbra (Ferrajoli 1984: 213 n. 1).

Il censimento delle carte di B. ha condotto *in itinere* a significative acquisizioni collaterali di materiali epistolari non autografi (originali idiografi e, soprattutto, copie coeve integrali o parziali inserite nella corrispondenza di altri protagonisti del carteggio diplomatico) che non compaiono nell'edizione di Moncallero. Non è questa la sede per un elenco completo. A mero titolo esemplificativo segnalo le due lettere di raccomandazione a Francesco II Gonzaga e a Isabella d'Este che B. spedisce da Bologna il 17 dicembre 1515. Gli originali idiografi di queste missive, conservati presso l'Archivio di Stato di Mantova (Archivio Gonzaga, 1148, cc. 106-107, 110-111), sono censiti nel database *Herla project* (C-6723, C-6724). Gli estremi della lettera a Isabella, citata a suo tempo negli studi di Luzio e Renier (su cui cfr. Minutelli 2000: 177 n. 23), risultano già nel riscontro dei doc. proposto in Luzio-Renier 2005: 370 doc. 596.

A bozze già ultimate, Marcello Simonetta ha individuato presso l'Archivio dei Buononimi di San Martino a Firenze (Gianf. 2201) una lettera di B. a Jacopo Gianfigliazzi (Roma, 20 novembre 1514) con la sola sottoscrizione autografa.

PAOLO MARINI

---

## AUTOGRAFI

1. Berlin, Sb, Autographen Sammlung, *Bernardo Dovizi da Bibbiena*. • Lettera a Niccolò Michelozzi (Roma, 23 giugno 1513). Autografi solo il poscritto e la sottoscrizione. • *Autographies* 1878: 161; KRISTELLER: III 370; MARINI 2018: 221-22.

2. Città del Vaticano, ASV, Armadio XL 2, cc. 70r (num. 129) e 282r (num. 528). • Rispettivamente: nota autografa con sottoscrizione aggiunta in calce a minuta di breve di Leone X firmato da Pietro Bembo (Roma, 8 marzo 1514); sottoscrizione autografa in calce a minuta di breve di Leone X firmato da Jacopo Sadoleto (Roma, 16 settembre 1514). • MARINI 2018: 209 n. 22.
3. Città del Vaticano, ASV, Armadio XL 3, cc. 47r-48r (num. 79), 49r (num. 81), 74r (num. 118). • Rispettivamente: nota e sottoscrizione autografe a c. 48r in calce a minuta di breve di Leone X firmato da Jacopo Sadoleto e controfirmato da Lorenzo Pucci (Roma, 8 settembre 1515); sottoscrizione autografa in calce a minuta di breve di Leone X firmato da Jacopo Sadoleto (Roma, 10 settembre 1515); sottoscrizione autografa in calce a minuta di breve di Leone X firmato da Lorenzo Pucci e Jacopo Sadoleto (Roma, 30 settembre 1515). • MARINI 2018: 209 n. 22.
4. Città del Vaticano, ASV, Armadio XL 4, c. 21r (num. 26-27). • Sottoscrizioni autografe in calce a due minute di brevi di Leone X firmati da Jacopo Sadoleto (Roma, 6 maggio 1514). • MARINI 2018: 209 n. 22.
5. Città del Vaticano, ASV, Segreteria di Stato, Lettere di Particolari 153, cc. 4r-307v. • 74 minute di lettere a Ludovico da Canossa, Ennio Filonardi, Ottaviano e Federico Fregoso, Galeazzo Bottrigari, Giovanni Ruffo Theodoli, Ludovico da Castrocaro, Claude de Seyssel, Lorenzo Campeggi, Latino Giovenale Manetti, Raimondo de Cardona, Giacomo Gambaro, Matthäus Schiner, Galeazzo Visconti, Massimiliano Sforza, Goro Gheri, Giovanni Gozzadini, Giulio de' Medici (Roma, gennaio-settembre 1515). La serie comprende lettere autografe, idiografe di varie mani con correzioni autografe, probabili idiografe. • *Akten* 1895: 27-30, 34-58, 63-101 (dove le lettere non sono attribuite a B. ma a Giulio de' Medici); RICHARD 1904; RICHARD 1906: passim; RICHARD 1910: 506-9; MONCALLERO 1953: 376-77 (dove si dà credito alla tesi di Richard, secondo cui il minutario è opera di B.); PRODI 1956: 493-94 e n. 1; BIBBIENA 1955-1965: II num. 187, 195 (pubblica le lettere del 12 gennaio a Filonardi e del 10 giugno a F. Fregoso, uniche due missive del minutario accolte nell'ed. dell'epistolario di B.); GRIGGIO 1998: 105; GUALDO-GUALDO 2002: 22-23 e n. 53; MARINI 2015: 80 e n. 11; SIMONETTA 2014: 333 n. 59; SIMONETTA 2016: 119-29; MARINI 2018: 208.
6. Città del Vaticano, BAV, Archivio Salviati 58, c. 34r. • Sottoscrizione autografa in calce alla descrizione delle gioie che ornavano il triregno di Sisto IV (s.d., ma a c. 34v si legge un occhietto con data 1514). • FIORANI 2010: 46.
7. Fano, Archivio di Stato di Pesaro, Sezione di Fano, Antico Archivio Comunale, II, Carteggio cardinali, 21, docc. 1-4. • 4 lettere: agli Anziani della città di Fano (Forlì, 3 settembre 1517), ai Conservatori della città di Fano (Cesena, 11 settembre 1517), ai Priori della città di Fano (Cesena, 14 settembre 1517), ai Priori e agli Anziani della città di Fano (Cesena, 29 settembre 1517). Autografe solo le sottoscrizioni, tranne che nella lettera dell'11 settembre 1517 dove sono di mano di B. anche una correzione a testo e l'indirizzo. • ZONGHI 1888: 358; BIBBIENA 1889: 9-14 (ed. delle lettere del 3, 11 e 14 settembre 1517); BIBBIENA 1955-1965: II num. 238-241.
8. Firenze, AGui, Carte di Francesco Guicciardini XXIII 124. • Lettera a Francesco Guicciardini (Roma, 7 agosto 1520). Autografa solo la sottoscrizione (nota autografa di F. Guicciardini accanto all'indirizzo). • RIDOLFI 1934: 185-88; GUICCIARDINI 1943: 174-75; BIBBIENA 1955-1965: II num. 278 (dove tuttavia non si indica il testimone da cui è ricavata la trascrizione); KRISTELLER: V 624; GUICCIARDINI 1993: 70-71.
9. Firenze, ASFi, Acquisti e doni, 356, cc. 1, 2-2 bis. • 2 lettere a Giovanni Vettori (Roma, 14 marzo 1517) e Francesco Vettori (Ansenis, 14 ottobre 1518). Autografe solo le sottoscrizioni. • *Bibliotheca Phillippica* 1968: 87; *Catalogus* 1968: 181; KRISTELLER: IV 234 (la registrazione è relativa al periodo in cui le lettere appartengono al Robinson Trust di Londra); KRISTELLER: V 554; SIMONETTA 2014: 367 n. 65.
10. Firenze, ASFi, Archivio Guicciardini Corsi Salviati, R/10 57, ins. 1, num. 12, doc. 14, c. 131. • Lettera a Giovanni di Bardo Corsi (Roma, 13 dicembre 1513). Autografa solo la sottoscrizione. • KRISTELLER: V 621 (dove la lettera è segnalata nell'Archivio Guicciardini Corsi Salviati prima del versamento in ASFi).
11. Firenze, ASFi, Carte Stroziane I 5, num. 1, 2, 7, 8, 12, 14, 16, 18, 20, 23-30 bis, 32, 33, 35, 48-54, 70-84. • 37 lettere, con biglietti e polizzini allegati, a Giovanni e Giulio de' Medici (Roma, Budrio e Fossombrone, 1° dicembre 1511-28 marzo 1512). Non autografo il lacerto incollato sul num. 29. • CANESTRINI-DESJARDINS 1861: 558-59, 568-69, 572-74, 576-78 (lettere del 18 dicembre 1511 e del 2, 9, 19, 22 marzo 1512, num. 27, 70, 74, 80, 82-83 bis); GUASTI 1884: 14-15; BIBBIENA 1955-1965: I num. 123-159; KRISTELLER: I 66.
12. Firenze, ASFi, Carte Stroziane I 6, cc. 5-18, 20-30, 33-36, 38-41, 44-50, 52-53, 55, 57-59, 61-63, 76, 91, 109, 115-116,

BIBBIENA (BERNARDO DOVIZI)

- 130-132, 136, 145-146, 148 bis, 151-156, 158-160, 162, 164-166, 170-172, 172ter, 174-176, 181, 190, 192. • 40 lettere a Giovanni e Giulio de' Medici (Roma e Civitavecchia, 5 ottobre 1511-29 novembre 1511). Una minuta di lettera di Giovanni de' Medici a papa Giulio II integralmente vergata dalla mano di B. (c. 91: s.l. – ma GUASTI 1884 ipotizza Faenza –, 1º novembre 1511; l'autografia di B. non è segnalata né in GUASTI 1884: 18, né altrove). 3 carte con indirizzo autografo al cardinal Giovanni de' Medici sul verso (cc. 11, 55, 76, quest'ultima con scritture di altra mano sul recto). A c. 109 si trova la conclusione di una lettera autografa al cardinal Giovanni (Roma, 12 novembre 1511) le cui precedenti carte risultano perse; lo stralcio della missiva, censita da Guasti, non è considerato nell'edizione di Moncallero. • CANESTRINI-DEJARDINS 1861: 548-53 (lettere del 4, 5, 19 ottobre 1511, cc. 7, 12-13, 38-41; lettera s.d. – ma 15 ottobre 1511 secondo Moncallero in Bibbiena 1955-1965, I –, cc. 33-35); GUASTI 1884: 18, 20 (sono attribuite a B. anche le lettere delle cc. 92, 104, 123, che sono in realtà del fratello Piero Dovizi; non sono invece segnalate le cc. 11 e 55), 23; GRIMALDI 1900b: 565-70; BIBBIENA 1955-1965: I num. 86-122; KRISTELLER: I 66.
13. Firenze, ASFi, Carte Stroziane I 8, num. 233. • Lettera a Fabrizio Peregrino (Roma, 27 febbraio 1517). Autografa solo la sottoscrizione. • GUASTI 1884: 37; KRISTELLER: I 66; BIBBIENA 1955-1965: II num. 233.
14. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 4, num. 392. • Lettera a Giulio de' Medici (Roma, 15 settembre 1512). • Archivio Mediceo 1951: 54; BIBBIENA 1955-1965: I num. 160; KRISTELLER: I 70.
15. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 10, num. 621, 622. • 2 lettere a Giuliano de' Medici (Roma, 19 e 28 novembre 1492). • FABRONI 1797: 260-61 (lettera del 28 novembre 1492); PICOTTI 1927: 288 n. 91, 529 n. 38, 541 n. 117; Archivio Mediceo 1951: 196; BIBBIENA 1955-1965: I num. 11, 12; KRISTELLER: I 70; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 198 facsimile A (sottoscrizione della lettera del 28 novembre); SIMONETTA 2014: 315 n. 22.
16. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 18, num. 123, 124, 135, 268, 269, 271, 272, 280-286, 288-291, 293-295, 298-301, 303, 305-311, 313, 316, 320, 322, 325, 327, 330-332, 335-337, 341, 347, 348, 351-353, 355, 358, 361. • 52 lettere a Piero de' Medici (Firenze, luglio 1493-3 agosto 1493; campo dell'esercito aragonese presso Cesena, Imola, Castel San Pietro, Bubano, Barbiano, Lugo, Sant'Agata Bolognese, Faenza, 2 settembre 1494-25 ottobre 1494) e un polizzino s.d. (num. 135). Della lettera del 23 ottobre 1494 (num. 352) è autografa solo la parte conclusiva. Non autografa e di dubbia originalità la lettera senza firma e destinatario datata «Die 25» settembre 1494 (num. 307, BIBBIENA 1955-1965: I num. 50). Autografo solo l'indirizzo a c. 406v della lettera del 3 ottobre 1494 (num. 311). • Lettere 1893: 7-12 (lettere del 29 settembre 1494, num. 299-301; 3 ottobre 1494, num. 311; 8 ottobre 1494, num. 320); Archivio Mediceo 1951: 321 (privo di riscontro il rinvio a c. 292); MONCALLERO 1953-1955; BIBBIENA 1955-1965: I num. 15-18, 32-58, 60-72, 74-80 (la num. 50, lettera non firmata e corrispondente al num. 307, è ricondotta a «c. 292»; Moncallero non pubblica la num. 295, scrittura epistolare autografa priva di firma, data e destinatario, ma probabilmente diretta a Piero de' Medici); KRISTELLER: I 70; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 198 facsimile B (sottoscrizione della lettera s.d., doc. 308); MARINI 2018: 227 (lettera s.d., num. 295). (tav. 2)
17. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 49, num. 243, 247, 249, 250, 253, 259, 262 (comprensivo di due lettere), 263. • 9 lettere a Piero de' Medici (Napoli, 10 febbraio 1494-13 marzo 1494). • GRIMALDI 1900a: 219-31; MONCALLERO 1953-1955: I 245 n. 1 (num. 249, lettera del 15 febbraio); Archivio mediceo 1955: 488; BIBBIENA 1955-1965: I num. 20-28; KRISTELLER: I 70; GUALDO 2013: 226-29 (num. 253, lettera del 20 febbraio).
18. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 55, num. 136. • Lettera a Piero de' Medici (Roma, 4 febbraio 1494). • BIBBIENA 1955-1965: I num. 19; Archivio mediceo 1957: 21; KRISTELLER: I 70.
19. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 66, num. 299. • Lettera firmata da Giulio de' Medici, Bernardo Dovizi da Bibbiena e Giuliano de' Medici a Lorenzo de' Medici (Roma, 14 dicembre 1513). Autografa di B. solo la firma. • Archivio mediceo 1957: 79; KRISTELLER: I 70; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 218, tav. CIX; MARINI 2018: 227.
20. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 68, num. 363. • Lettera a Giulio de' Medici (Roma, 20 settembre 1512). • GRIMALDI 1901; BIBBIENA 1955-1965: I num. 161; Archivio mediceo 1957: 114; KRISTELLER: I 70.
21. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 72, num. 4, 7, 14, 57, 77, 84, 85, 91, 102, 105. • 3 carte con indirizzo autografo a Piero de' Medici (ricevute di cancelleria del 3, 12, 14 ottobre 1494), porzioni superstiti di altrettante lettere di B. i cui testi sono stati asportati prima della redazione dell'inventario. Della stessa serie fa parte anche il num. 10, carta bianca, porzione di una missiva potenzialmente autografa attribuita a B. dalla ricevuta di cancelleria (23 ottobre 1494). Seguono poi 7 lettere a Piero Dovizi (Firenze, 19 e 28 luglio 1493, s.d. ma 31

- ottobre 1494, secondo Moncallero; Napoli, «die xiii» marzo 1494; Roma, 21 marzo 1494; s.d., ma Casentino, agosto 1494, secondo Moncallero; campo aragonese presso Sant'Agata Bolognese, 4 ottobre 1494). La lettera del 28 luglio è parzialmente autografa (di mano di B. solo da «Dice Piero» in avanti). Speciale fortuna bibliografica ha avuto la lettera del 4 ottobre 1494, dove si racconta un'avventura amorosa del duca di Calabria. • DEL LUNGO 1862 (sulla lettera del 4 ottobre 1494); *Lettere* 1967: 85-94, tav. [1] (sulla lettera del 4 ottobre 1494); GRIMALDI 1900a: 233-36; MONCALLERO 1953-1955: III 72-73 (lettera s.d., num. 85); BIBBIENA 1955-1965: I num. 13, 14, 29-31, 59, 81; *Archivio Mediceo* 1957: 177, 179, 182, 186; KRISTELLER: I 70; BIBBIENA 1975: 194-201, tav. 2 (sulla lettera del 4 ottobre 1494); SIMONETTA 2004: 230-34 (sulla lettera del 4 ottobre 1494); SIMONETTA 2014: 48, 318 n. 41 (lettera s.d., num. 84).
22. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 76, num. 124, 141, 152, 156, 196, 198, 199, 298, 372, 394. • 10 lettere ad Andrea da Foiano (Firenze, Bagni San Filippo, Pienza, 27 gennaio 1490-22 ottobre 1490). • BIBBIENA 1955-1965: I num. 1-10; *Archivio Mediceo* 1957: 227; KRISTELLER: I 70; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 198, tav. xcix (lettera da Firenze, 4 ottobre 1490). (tav. 1a-b)
23. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 78, num. 111. • Lettera a Giovanni de' Pittori (Rimini, 21 settembre 1499). • BIBBIENA 1955-1965: I num. 82; *Archivio mediceo* 1957: 247; KRISTELLER: I 70.
24. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 98, num. 158. • Poscritto privo di data, firma e indirizzo (incipit: «Havendo scripto et suggellato ho la inclusa poliza [...]»). • *Archivio mediceo* 1957: 456; MARINI 2018: 227.
25. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 103, num. 104, 105, 134. • 3 lettere: 2 a Giovanni de' Medici (Soncino, 23 novembre 1512, e una lettera s.d. ricondotta allo stesso 23 novembre da Moncallero, mentre l'inventario *Archivio mediceo* 1963 e Butters 1985 la riconducono al 26 novembre, data della ricevuta di cancelleria) e una a Giovanni e Giuliano de' Medici (Monticelli, 19 novembre 1512). • BIBBIENA 1955-1965: I num. 162, 163 (Moncallero non considera la lettera del 19 novembre); *Archivio mediceo* 1963: 13, 18; KRISTELLER: I 70; BUTTERS 1985: 203 num. 84 (lettera s.d., num. 104, che ritiene indirizzata a Giulio de' Medici), 85 (lettera del 19 novembre, che ritiene indirizzata a Giulio e Giuliano de' Medici); MARINI 2018: 227 (lettera del 19 novembre).
26. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 105, num. 23, 24, 191, 193, 209. • 3 lettere e un poscritto a Giulio de' Medici (Roma, 17 e 18 agosto 1515; Scaricalasino [Monghidoro], 5 dicembre 1515; poscritto s.d.), e una lettera a Ludovico da Canossa in copia idiografa con intestazione autografa (Scaricalasino, 5 dicembre 1515, allegata al num. 23). La lettera a Giulio de' Medici del 5 dicembre è sottoscritta anche dal protonotario De Rossi, alla cui mano, secondo Fortuna e Lunghetti 1977, vanno attribuite anche le due righe aggiunte sul margine sinistro della carta. • CANESTRINI-DEJARDINS 1861: 709-12 (lettere del 17 e 18 agosto), 748-50 (lettera del 5 dicembre al Canossa); RICHARD 1904: 11 e n. 1, 118 n. 2, 119 n. 1 (lettere del 17 e 18 agosto), 350 n. 1 (lettera al Canossa, che si ritiene «écrite de sa main» da B.); *Archivio mediceo* 1963: 31, 34; KRISTELLER: I 70; BIBBIENA 1955-1965: II num. 199, 200 (Moncallero non considera né le due lettere da Scaricalasino né il poscritto); FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 200 facsimile A (sottoscrizione della lettera del 18 agosto), tav. c (lettera a Giulio de' Medici del 5 dicembre, trascritta e descritta a p. 200); MARINI 2018: 228.
27. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 117, num. 10, 12, 125, 201, 215. • 5 lettere a Lorenzo de' Medici (Roma, 7 e 21 gennaio 1514; 3 aprile, 17 luglio, 9 agosto 1515). Autografa solo la sottoscrizione nelle lettere del 21 gennaio 1514, del 3 aprile e 17 luglio 1515. Autografe solo la conclusione, la sottoscrizione e le correzioni a testo della lettera del 9 agosto 1515. • *Archivio mediceo* 1963: 125, 129; KRISTELLER: I 70; BIBBIENA 1955-1965: II num. 172, 173, 193, 196, 198.
28. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 124, num. 205. • Lettera a Piero Dovizi (Napoli, «Die viii», probabilmente 8 marzo 1494). • *Archivio mediceo* 1963: 206; MARINI 2018: 229.
29. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 137, num. 709, 711, 717. • 3 lettere: 2 a Lorenzo de' Medici (Viterbo, 29 ottobre e 3 novembre 1515) e una a Giulio de' Medici (Firenze, 8 gennaio 1516). Autografe solo conclusione e sottoscrizione della lettera del 29 ottobre 1515. Autografa solo la sottoscrizione della lettera del 3 novembre. • *Archivio mediceo* 1963: 276; KRISTELLER: I 70; MARINI 2018: 229-30.
30. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 142, num. 4, 5, 88, 99, 106, 162. • 5 lettere: una a Giulio de' Medici (Parigi, 16 febbraio 1519), 3 a Lorenzo de' Medici (Parigi, 31 gennaio 1519; Saint Germain, 11 aprile e 7 maggio 1519), una a Goro Gheri (Roma, 5 novembre 1517). Autografe solo le sottoscrizioni delle lettere del 16 febbraio 1519 e del 31 gennaio 1519. Autografe solo la conclusione (ad eccezione della raccomandazione finale e

- della data) e la sottoscrizione della lettera dell'11 aprile 1519. Autografe solo data e sottoscrizione della lettera del 7 maggio 1519. Autografi poscritto e firma della lettera del 5 novembre 1517. • *Archivio mediceo* 1963: 341, 345, 348; KRISTELLER: I 70; ROMEI 1996: 3-12 (pubblica tutte le lettere tranne quella a Gheri); SIMONETTA 2014: 366 n. 58 (lettera a Lorenzo de' Medici del 7 maggio 1519); MARINI 2018: 230.
31. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 144, num. 2, 72, 202, 207, 216, 228, 232. • 7 lettere a Goro Gheri (Parigi, 26 gennaio 1518 forse m.f., 14 marzo 1519; Ansenis, 25 settembre, 3 ottobre, 14 ottobre 1518; Tours, 29 ottobre 1518; Chartres, 6 novembre 1518). Autografe solo una porzione del testo e la sottoscrizione della lettera del 25 settembre. Autografi solo il poscritto, la sottoscrizione e un'integrazione a testo della lettera del 29 ottobre. Autografe solo le sottoscrizioni delle altre lettere. • *Archivio mediceo* 1963: 359; KRISTELLER: I 70; MARINI 2018: 232-33.
  32. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 145, num. 2, 3, 7, 10, 11, 16, 33, 36, 53, 80, 90, 102, 112, 124, 133, 143, 166, 208, 212, 253. • 20 lettere a Goro Gheri (Parigi, Saint Germain, Poissy, 28 novembre 1518-19 maggio 1519). Integralmente autografa, ad eccezione dell'indirizzo, la lettera del 6 marzo 1519 (num. 53). Autografi una parte del poscritto e la sottoscrizione della lettera del 5 dicembre 1518 (num. 3). Autografe la conclusione e la sottoscrizione delle lettere del 28 novembre 1518, del 16, 29 aprile, 1°, 8 maggio 1519 (num. 2, 124, 143, 166, 212). Autografe solo le sottoscrizioni di tutte le altre lettere. • *Archivio mediceo* 1963: 364; KRISTELLER: I 70; MONCALLERO 1957: 88-89 n. 1, 97-99 n. 3, 100-3 n. 1, 104 n. 1, 107-9 n. 1 (lettere corrispondenti ai num. 2, 3, 7, 10, 11, 16, 90, 102, 112); BIBBIENA 1955-1965: II num. 254, 255, 260, 264-269, 271 (dove per errore la filza 145 viene sempre indicata come filza 4; non considerate le lettere corrispondenti ai num. 33, 36, 53, 80, 124, 133, 166, 208, 212, 253); MARINI 2018: 233-34.
  33. Firenze, ASFi, Signori, Dieci di Balia, Otto di Pratica, Legazioni e Commissarie, Missive e Responsive, 15, c. 132. • Lettera a Puccio Pucci (s.d., s.l., ma Firenze, 26 luglio 1493, in base a indicazioni di ricevuta sul verso). Nella stessa filza sono legate 8 lettere di Piero de' Medici a Pucci attribuibili alla mano di B. (cc. 105, 108, 123, 137, 140, 142, 145, 169; Firenze, 21 giugno-26 settembre 1493). • DEL PIAZZO 1960: 21.
  34. Firenze, ASFi, Signori, Dieci di Balia, Otto di Pratica, Legazioni e Commissarie, Missive e Responsive, 66, cc. 178-185, 204, 205. • 5 lettere al cardinal Giovanni de' Medici e a Piero de' Medici (Pisa, 7, 10, 12, 13, 14 novembre 1496); una lettera a Jacopo Petrucci (Pisa, 14 novembre 1496). • DEL PIAZZO 1960: 45.
  35. Firenze, BNCF, II V 22, c. 181. • Lettera a Lanfredino Lanfredini (Roma, 1° marzo 1517). Autografa solo la sottoscrizione. • IMBI: XI 124.
  36. Firenze, BNCF, Autografi Palatini, VII 55. • Lettera al duca Lorenzo de' Medici (Parigi, 6 dicembre 1518). Autografa solo la sottoscrizione. • KRISTELLER: I 147.
  37. Firenze, BNCF, Ginori Conti, Carte Michelozzi, 29 56, cc. 1-5. • Un biglietto e una lettera a Niccolò Michelozzi (Roma, 4 dicembre 1492 e 17 dicembre 1513, di cui è autografa solo la sottoscrizione); 2 lettere e un biglietto a Bernardo Michelozzi (Firenze, 13 gennaio 1491, 16 gennaio 1494 e 4 luglio 1493). • KRISTELLER: II 515; KRISTELLER: v 600. Ripr. digitali consultabili sul sito web della BNCF.
  38. Firenze, BNCF, Nuovi Acquisti, 1395 6. • Lettera a Niccolò Michelozzi (Roma, 23 settembre 1513). Autografa solo la sottoscrizione. La lettera è stata acquisita dalla BNCF nel 1997. • KRISTELLER: v 348 (dove è descritta ancora come parte della Feltrinelli Collection depositata presso la MorL di New York); *Feltrinelli* 1997: 38, lot 136.
  39. Forlì, BCo, Raccolte Piancastelli, Sez. Autografi secc. XII-XVIII, 20, *Dovizi, Bernardo*.
    - a) Lettera a Baldassar Castiglione (Roma, settembre 1513; manca l'indicazione del giorno, ma la lettera è certamente successiva all'elezione cardinalizia avvenuta il 23). Autografi solo la sottoscrizione e il poscritto. • CASTIGLIONE 1769: 174-75; KRISTELLER: I 233; BIBBIENA 1955-1965: II num. 167 (dove tuttavia il testo è ricavato da Castiglione 1769, da cui deriva anche l'indicazione del giorno 23 non presente sull'originale; a p. 8 n. 1 Moncallero precisa: «Pare che l'originale della lettera che trascriviamo esistesse nell'Archivio di Stato di Mantova, ma ora non vi è più, come abbiamo saputo da due comunicazioni del Direttore di detto Archivio»); *Lettere* 1967: 94-95; MARINI 2018: 218-20. (tav. 3)
    - b) Lettera a Massimiliano Sforza (Roma, 4 ottobre 1513). Autografa solo la sottoscrizione. • KRISTELLER: I 233; MARINI 2018: 218-19.
  40. Frascati, Archivio della Congregazione Camaldoiese di Monte Corona, Tuscolano F II bis, c. 204. • Lettera a Pietro Quirini e Paolo Giustiniani (Roma, 26 settembre 1513). Autografa solo la sottoscrizione. • KRISTELLER: I 236; MASSA 1967: 139; KRISTELLER: v 632; MARINI 2018: 218, 222-23.

41. Isola Bella, Archivio Borromeo, Acquisizioni Diverse, *Dovizi Bernardo (Bibbiena)*. • Lettera a Goro Gheri (Saint Germain, 15 maggio 1519). Autografa solo la sottoscrizione. Con ogni probabilità la lettera è stata prelevata a metà XIX sec. da ASFi, Mediceo avanti il Principato, 145. • KRISTELLER: VI 16; SIMONETTA 2014: 217, 366 n. 58; MARINI 2018: 224-25.
42. Lille, Archives Départementales du Nord, 18860, 18874. • 2 lettere a Margherita d'Austria (Roma, 4 ottobre 1513 e 11 febbraio 1517). Autografe solo le sottoscrizioni. • BRUCHET 1921: B424-25; KRISTELLER: III 210; MARINI 2018: 219 (dove si cita la lettera del 4 ottobre 1513).
43. London, BL, Add. 10280, c. 24. • Lettera a Francesco Vettori (Angers, 27 luglio 1518). • DEVONSHIRE JONES 1972: 108 n. 158; SIMONETTA 2014: 358 n. 1, 363 n. 30.
44. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga 861, cc. 389-394, 397-398. • 6 lettere: una a Isabella d'Este (Roma, s.d., ma databile a marzo 1513), 4 a Francesco II Gonzaga (Roma, 14 luglio 1513; 2 copie della stessa lettera da Roma, 14 luglio e 26 settembre 1513), una a Federico II Gonzaga (Roma, 26 settembre 1513). Integralmente autografa la lettera a Isabella d'Este; autografe solo le sottoscrizioni delle altre lettere. Nella lettera a Federico Gonzaga è autografo anche il poscritto. • LUZIO 1886: 556 n. 1; LUZIO-RENIER 1893: 209; LUZIO 1906: 114 n. 1; MONCALLERO 1953: 224 (tutte queste prime attestazioni si limitano a citare la lettera a Isabella); BIBBIENA 1955-1965: I num. 164-166 (in n. 1 alle pp. 519-20 si riporta il testo della seconda copia della lettera del 14 luglio 1513); KRISTELLER: I 265; BIBBIENA 1955-1965: II num. 168, 169; MINUTELLI 2000: 172 n. 5, 173 n. 8, 176 n. 18.
45. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga 862, cc. 219, 228-229, 239-240, 361-362, 365-366. • 5 lettere: 3 a Francesco II Gonzaga (Roma, 15 giugno e 31 luglio 1514; Civitavecchia, 22 ottobre 1514), una a Federico II Gonzaga (Roma, 8 novembre 1514), una a Isabella d'Este (Capodimonte, 15 ottobre 1514). Autografe solo le sottoscrizioni, tranne che nella lettera del 31 luglio 1514 dove è autografo anche il poscritto. • LUZIO-RENIER 1893: 212 (sulla lettera a Isabella); KRISTELLER: I 265; BIBBIENA 1955-1965: II num. 184 (pubblica la lettera a Isabella); MINUTELLI 2000: 173 n. 5, 176 n. 17; MARINI 2018: 207-8 n. 15.
46. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga 863, cc. 153, 366-369. • 3 lettere: 2 a Francesco II Gonzaga (Roma, 25 gennaio 1515; Corneto [Tarquinia], 15 ottobre 1516) e una a Giovan Francesco Tridapale (Corneto, 15 ottobre 1516). Autografe solo le sottoscrizioni. • KRISTELLER: I 265; BIBBIENA 1955-1965: II num. 189, 226, 227 (dove tuttavia le lettere sono assegnate alla filza 861); MINUTELLI 2000: 176 n. 21.
47. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga 864, cc. 30-31, 124-125, 455-456, 467-468, 470-471, 473-474, 480. • 7 lettere: 6 a Federico II Gonzaga (Saint Germain, 2 maggio e 24 giugno 1519; Roma, 19 aprile, 23 luglio, 30 agosto e 12 settembre 1520) e una a Isabella d'Este (Roma, 25 agosto 1520). Integralmente autografa la lettera a Isabella d'Este. Autografe solo le sottoscrizioni delle lettere a Federico Gonzaga. • LUZIO-RENIER 1893: 245-46 (sulla lettera del 30 agosto 1520); KRISTELLER: I 265; BIBBIENA 1955-1965: II num. 272, 279, 280 (lettere del 2 maggio 1519, 25 e 30 agosto 1520); MINUTELLI 2000: 176 n. 17 e 19, num. x, XII-XIV (lettere del 24 giugno 1519 – di cui si propone l'autografia integrale –, 19 aprile, 23 luglio e 12 settembre 1520); LUZIO-RENIER 2005: 226, 374 num. 604 (lettera del 2 maggio 1519).
48. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga 1077, cc. 250-251. • Lettera a Isabella d'Este (Urbino, 26 dicembre 1509). Non autografo l'indirizzo a c. 251v. • LUZIO-RENIER 1893: 196-98; MONCALLERO 1953: 218-19; BIBBIENA 1955-1965: I num. 83; MINUTELLI 2000: 172 n. 5; LUZIO-RENIER 2005: 214-15 n. 45, 369 num. 576.
49. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga 1106.
- a) c. 149: lettera di Giuliano de' Medici a Isabella d'Este (Prato, 31 agosto 1512). Come notato da Luzio, Renier e Pastor, la lettera è di mano di B. • LUZIO-RENIER 1893: 221 n. 5; LUZIO 1906: 106; PASTOR 1925-1926: III 903-4 e n. 1; KOLSKY 1991: 130-31 n. 76.
- b) c. 329: lettera a Francesco II Gonzaga (Firenze, 29 dicembre 1515). Autografa solo la sottoscrizione. • MINUTELLI 2000: num. II.
50. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga 1107, cc. 53-55, 60, 65-68. • 2 lettere a Isabella d'Este (Firenze, 7 febbraio 1516; Toscanella [Tuscania], 7 ottobre 1516); 2 lettere a Francesco II Gonzaga (Firenze, 10 gennaio e 21 febbraio 1516); 2 lettere a Tolomeo Spagnoli (Fiesole, 17 e 19 marzo 1516), di cui sono autografe solo le sottoscrizioni. • REUMONT-BASCHET 1866: 249 (sulla lettera del 19 marzo 1516); LUZIO-RENIER 1893: 225, 321-24 (lettere a Isabella); LUZIO 1906: 158; LUZIO 1907: 38 (lettere a Tolomeo Spagnoli); BIBBIENA 1955-1965: II num. 201 (lettera del 7 febbraio 1516); KOLSKY 1991: 160 n. 154 (lettera del 7 febbraio 1516); MINUTELLI 2000: 173 n. 5, 176 n.

BIBBIENA (BERNARDO DOVIZI)

- 17, num. IV-VII, IX (pubblica le lettere del 10 gennaio, 21 febbraio, 17 e 19 marzo – di cui si propone l'autografo integrale –, 7 ottobre 1516); LUZIO-RENIER 2005: 223-24 e n. 70, 370 num. 599 (lettera a Isabella).
51. Mantova, ASMN, Archivio Gonzaga 1147.
- a) cc. 533-34: lettera a Isabella d'Este (Bologna, 3 gennaio 1511). • LUZIO 1886: 517-19; LUZIO-RENIER 1893: 226 e n. 1; LUZIO 1906: 150 e n. 1; MONCALLERO 1953: 220-21; BIBBIENA 1955-1965: I num. 85; MINUTELLI 2000: 172 n. 5, 173 n. 8; LUZIO-RENIER 2005: 166-67 n. 40, 367 num. 454; la lettera è inoltre censita nel *database on line Herla project* (C-7180).
  - b) cc. 543-44: lettera a Isabella d'Este (17 febbraio 1511). • MARINI 2015: 91; MARINI 2018: 208 n. 15.
52. Mantova, ASMN, Archivio Gonzaga 1291, cc. 100-127, 137-138. • 18 lettere da Modena, Rubiera e Spilamberto: a Tolomeo Spagnoli (dal 5 aprile al 17 maggio 1516), Isabella d'Este (dal 20 aprile al 26 maggio 1516), Francesco II Gonzaga (dal 20 aprile al 26 maggio 1516), Alessandro Gabbioneta (Modena, 21 maggio 1516, di cui è destinatario insieme a Tolomeo Spagnoli). Integralmente autografa, tranne per l'indirizzo, la lettera a Francesco Gonzaga del 23 aprile 1516 (c. 109); autografi ampio poscritto e sottoscrizione della lettera a Isabella d'Este del 3 maggio 1516 (c. 114); autografe parte finale e sottoscrizione della lettera a Tolomeo Spagnoli del 16 maggio 1516 (cc. 121-122). Autografe solo le sottoscrizioni di tutte le altre lettere. • LUZIO-RENIER 1893: 225 (sulle lettere a Isabella del 3 e 26 maggio 1516); MONCALLERO 1953: 440 (sulla lettera a Isabella del 26 maggio 1516); BIBBIENA 1955-1965: II num. 204-220; MINUTELLI 2000: 173 n. 5, 175 n. 15, num. VIII (sulle lettere a Isabella del 3 e 26 maggio 1516); LUZIO-RENIER 2005: 223, 225-26 n. 74, 370 num. 598 e 603 (sulle lettere a Isabella del 3 e 26 maggio 1516).
53. Mantova, ASMN, Archivio Gonzaga 1446, cc. 826-827. • Lettera a Giovanni de' Medici (Ghedi, 27 ottobre 1512). • KRISTELLER: I 267.
54. Mantova, ASMN, Archivio Gonzaga 1895, cc. 542-543. • Lettera a Isabella d'Este (Brescello, 3 dicembre 1519). Autografa solo la sottoscrizione. • LUZIO-RENIER 1893: 241; MONCALLERO 1953: 491-92 (che cita in realtà da LUZIO-RENIER 1893); MINUTELLI 2000: 173 n. 5, 175 n. 15, num. XI.
55. Milano, ASMi, Autografi, 27 124. • 2 lettere a Massimiliano Sforza (Roma, 26 settembre e 10 ottobre 1513). Autografe solo le sottoscrizioni. • MARINI 2016: 249 e n. 10.
56. Milano, ASMi, Carteggio Visconteo Sforzesco, Potenze estere, 131, cc. 11, 30 e cc. n.n. • 4 lettere a Massimiliano Sforza (Roma, 11 luglio, 26 aprile, aprile s.d., 14 marzo 1513). Integralmente autografa la lettera del 14 marzo. Nelle altre 3 lettere sono autografe solo le sottoscrizioni, ma la lettera di c. 30, datata aprile 1513, contiene anche una correzione autografa a testo. Nella scatola 131, a c. 65, è conservata una lettera originale idiografica a Massimiliano Sforza (Roma, 21 giugno 1513). • MARINI 2016: 250-60. (tav. 4)
57. Milano, ASMi, Carteggio Visconteo Sforzesco, Potenze estere, 132. • Lettera a Massimiliano Sforza (Roma, 30 agosto 1513). Autografa solo la sottoscrizione. • –
58. Modena, ASMo, Archivio Segreto Estense, Cancelleria Sezione estero, Carteggi con Principi esteri, Roma, Lettere di cardinali, 1429/182 3. • 6 lettere: 2 ad Alfonso d'Este (Roma, 3 settembre 1514 e 17 settembre 1520) e 4 a Ippolito d'Este (Roma, 29 settembre 1514; Fiesole, 22 marzo 1516; Roma, 8 novembre e 21 dicembre 1516). La missiva del 22 marzo 1516 è integralmente autografa. Autografe solo le sottoscrizioni delle altre lettere. Dichiarazione sottoscritta di «mano propria» in cui il B. afferma di aver ricevuto da Ippolito d'Este una fede di mano del consigliere di Alfonso d'Este dove il duca promette di osservare i capitoli consegnati a Leone X (Firenze, 28 giugno 1514): carta singola sciolta, priva di alcuna indicazione circa il destinatario, autografa solo la sottoscrizione. • BIBBIENA 1955-1965: II num. 178 (dove la dichiarazione viene ritenuta una lettera indirizzata ai «Presidenti e agli Anziani della Città di Reggio»), 181, 182, 203, 228, 230, 281; LUZIO-RENIER 2005: 114 n. 34, 364 num. 327 (dove è citata la lettera del 3 settembre 1514).
59. New York, MorL, Misc Popes (Leo X), MA 8027. • Cedola contenente una fede di B. (Roma, 10 agosto 1514). Autografa solo la sottoscrizione. • DE RICCI-WILSON 1961: 1525; KRISTELLER: V 343a. Nel catalogo *on line Corsair* della MorL è descritta come «letter signed [...] to an unidentified recipient».
60. Paris, BnF, Collection Rothschild, 3078 (1875 a; olim I 118), to. I, xxvi. • Lettera a Giovan Giorgio Trissino (Saint Germain, 15 aprile 1519). Autografa solo la sottoscrizione. • ROSCOE 1817: 197-98; LETTERE 1882: 20; PICOT-LACOMBE 1912: 436; GAUCHERON 1924: 306-7; BIBBIENA 1955-1965: II num. 270 (dove il testo, pubblicato con data erronea 25 aprile 1519, non è tuttavia ricavato dall'originale ma, probabilmente, da ROSCOE 1817 o LETTERE 1882); TOMASI 2013: 370.

61. Paris, BnF, Fr. 2962 (*olim* 8487), cc. 56r-58r. • Lettera a Luisa di Savoia (Roma, 19 maggio 1520). Autografa solo la sottoscrizione. Alle cc. 46r-47v lettera originale idiografica a Luisa di Savoia (Roma, 2 aprile 1520). • MOLINI 1836: 76-78, 82-87 (che attribuisce l'etichetta di «autografa» a entrambe le lettere); CIAN 1885: 9 n. 1; LUZIO-RENIER 1893: 241 n. 4 (sulla lettera idiografica); BIBBIENA 1955-1965: II num. 274 e 277 (che le ricava probabilmente da Molini); RICHARD 1904: 4 n. 2; GUALDO-GUALDO 2002: 25 n. 60; MARINI 2018: 203 n. 8. Ripr. integrale del ms. disponibile su *Gallica*.
62. Paris, BnF, Fr. 2964 (*olim* 8489), cc. 22, 27r-28v, 58r-59v. 3 lettere a Luisa di Savoia (Roma, 18 febbraio 1520, 18 e 29 aprile 1520), autografe solo le sottoscrizioni. • MOLINI 1836: 74-76, 78-82 (che le descrive come «autografe»); CIAN 1885: 9 n. 1; LUZIO-RENIER 1893: 241 n. 4; RICHARD 1904: 4 n. 2 (sulle lettere del 18 febbraio e del 29 aprile 1520); BIBBIENA 1955-1965: II num. 273, 275, 276 (che le ricava probabilmente da Molini); GUALDO-GUALDO 2002: 25 n. 60 (sulle lettere del 18 febbraio e del 29 aprile 1520); MARINI 2018: 203 n. 8. Ripr. integrale del ms. disponibile su *Gallica*.
63. Paris, BnF, Fr. 3087 (*olim* 8612), cc. 78r-79v. • Lettera a Luisa di Savoia (Roma, 1º maggio 1520). Autografa solo la sottoscrizione. • ROMEI 1996: 13; GUALDO-GUALDO 2002: 25 n. 60; MARINI 2018: 203 n. 8. Ripr. integrale del ms. disponibile su *Gallica*.
64. Paris, BnF, Fr. 17044, cc. 3r-4v. • Lettera a Luisa di Savoia (Cortona, 19 novembre 1515). Autografa solo la sottoscrizione. • AUVRAY 1898: 645.
65. Paris, BnF, It. 2033, cc. 14r-15v. • Lettera alla cognata Ludovica Dovizi (Corneto [Tarquinia], 15 ottobre 1516). Autografa con correzioni di altra mano. • DELISLE 1888: 136; OMONT 1892: 372; BIBBIENA 1955-1965: II num. 225 (dove il testo non è tuttavia ricavato dal ms. ma, con ogni probabilità, dalla *Nuova scelta* 1574: 54-57); Lettere 1967: 99-101 (dove il testo è ricavato dalle *Lettere* 1564, libro III, cc. 36r-37v); KRISTELLER: III 314; MARINI 2018: 212 e n. 29.
66. Perugia, Archivio di Stato, Fondo Alfano Alfani, 9 238. • Lettera a Francesco Pitta (Roma, 18 aprile 1520). Autografa solo la sottoscrizione. • CECCHINI 1943: 45-46; KRISTELLER: VI 136.
67. Reggio Emilia, ASRe, Carteggio degli Anziani, 45 (*olim* 483 A). • 3 lettere: una agli Anziani (Roma, 7 marzo 1514), una agli Anziani e ai Conservatori (Roma, 7 marzo 1514), una ai Presidenti e agli Anziani della città di Reggio (Roma, 15 giugno 1514). Autografe solo le sottoscrizioni. • BIBBIENA 1955-1965: II num. 175-177.
68. Reggio Emilia, ASRe, Carteggio degli Anziani, 46 (*olim* 483 B). • 5 lettere: 2 agli Anziani e ai Presidenti (Roma, 19 agosto 1514; Viterbo, 11 ottobre 1514), una agli Anziani e alla Comunità (Roma, 22 agosto 1514), 2 agli Anziani della città di Reggio (Roma, 17 novembre, 23 dicembre 1514). Autografe solo le sottoscrizioni. • BIBBIENA 1955-1965: II num. 179, 180, 183, 185, 186.
69. Reggio Emilia, ASRe, Carteggio degli Anziani, 47 (*olim* 483 C). • Lettera agli Anziani e alla Comunità di Reggio (Roma, 13 aprile 1515). Autografa solo la sottoscrizione. • -
70. Reggio Emilia, ASRe, Carteggio degli Anziani, 48 (*olim* 483 D). • 5 lettere: 3 agli Anziani (Fiesole, 4 marzo 1516; Modena 31 maggio, 6 giugno 1516), 2 agli Anziani e ai Presidenti della città di Reggio (Modena, 31 maggio, 15 giugno 1516). Autografe solo le sottoscrizioni. • BIBBIENA 1955-1965: II num. 202, 221-224.
71. Reggio Emilia, ASRe, Carteggio degli Anziani, 49 (*olim* 483-4 E-A). • 3 lettere: una al Guardiano di S. Spirito (Roma, 6 gennaio 1517), una ai Priori e al Comune (Roma, 6 gennaio 1517), una agli Anziani della città di Reggio (Pesaro, 11 maggio 1517). Autografe solo le sottoscrizioni. • BIBBIENA 1955-1965: II num. 231, 232, 236.
72. Reggio Emilia, ASRe, Carteggio del Reggimento, 1512-1523 (*olim* 561 II). • Lettera a Giovanni Gozzadini (Roma, 16 gennaio 1515). Autografa solo la sottoscrizione. • BIBBIENA 1955-1965: II num. 188.
73. Simancas, Archivo General, Patronato Real, 16 119. • Trattato segreto tra Leone X e Ferdinando il Cattolico (Roma, 21 settembre 1514). Sottoscrizione autografa di B. • BERGENROTH 1866: num. 188; NITTI 1892: 46 e n. 2; NITTI 1893: 208-10; RICHARD 1904: 15 e n. 3; PASTOR 1925-1926: IV 67 n. 1; GAETA 1969: 87.

## AUTOGRAFI DI DUBBIA ATTRIBUZIONE

1. Firenze, ASFi, Carte Stroziane I 5, num. 46. • Bifolio che reca a c. [1]r un elenco di *desiderata*. A c. [2]v nota di cancelleria: «memoria d(e)lle p(ro)visioni doma(n)date dal vicere da farsi p(er) il legato q(ua)ndo lui parti da

## BIBBIENA (BERNARDO DOVIZI)

- imola» (s.d., forse riconducibile al 1511). • GUASTI 1884: 17 (dove è riportato in una serie intitolata *Documenti*, senza alcuna attribuzione).
2. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 18, num. 372. • Minuta di lettera priva di data, firma e indirizzo. • *Archivio mediceo* 1951: 327 (dove si ipotizza che la lettera sia scritta da B. al fratello Antonio Dovizi).
  3. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 119, num. 103. • Prologo di commedia (bifolio, s.d.). Non pare attribuibile alla mano di B. il testo del prologo, tradizionalmente assegnatole dalla scoperta di Isidoro Del Lungo in avanti. Di dubbia attribuzione, invece, alcune correzioni manoscritte in interlinea. • DEL LUNGO 1875: 348; DEL LUNGO 1897: 363-78; MONCALLERO 1953: 623-27; *Archivio Mediceo* 1963: 144; BIBBIENA 1975: 189-93 e tav. 1.

## BIBLIOGRAFIA

- Akten 1895 = *Akten über die diplomatischen Beziehungen der römischen Curie zu der Schweiz (1512-1552)*, hrsg. von Caspar Wirz, Basel, Geering.
- AMATI 1866 = Girolamo A., *Notizie di manoscritti dell'Archivio Segreto Vaticano*, in «Archivio storico italiano», s. III, to. III, p.te I pp. 166-236.
- Archivio Mediceo 1951 = *Archivio di Stato di Firenze. Archivio Mediceo avanti il Principato. Inventario*, Roma, Ministero dell'Interno-Pubblicazioni degli Archivi di Stato, vol. I.
- Archivio Mediceo 1955 = *Archivio di Stato di Firenze. Archivio Mediceo avanti il Principato. Inventario*, Roma, Ministero dell'Interno-Pubblicazioni degli Archivi di Stato, vol. II.
- Archivio Mediceo 1957 = *Archivio di Stato di Firenze. Archivio Mediceo avanti il Principato. Inventario*, Roma, Ministero dell'Interno-Pubblicazioni degli Archivi di Stato, vol. III.
- Archivio Mediceo 1963 = *Archivio di Stato di Firenze. Archivio Mediceo avanti il Principato. Inventario*, Roma, Ministero dell'Interno-Pubblicazioni degli Archivi di Stato, vol. IV.
- Autographes 1878 = *Inventaire des autographes et des documents historiques composant la collection de M. Benjamin Fillon. Séries v à viii: Navigateurs - Savants - Écrivains - Artistes dramatiques, [catalogue rédigé par Benjamin Fillon et Etienne Charavay]*, Paris-Londres, Charavay frères-Frederic Naylor.
- AUVRAY 1898 = *Bibliothèque Nationale. Catalogue général des manuscrits français*, par Henri Omont, avec la collaboration de Camille Couderc, L.A. et Charles De La Roncière, vol. V. *Ancien Saint-Germain Français*, I, n° 15370-17058 du Fonds Français, par Lucien A., Paris, Ernest Leroux.
- BACCELLI 1939 = Alfredo B., *Porpore, allori e camicie rosse*, Milano-Genova-Roma-Napoli, Società Anonima Editrice Dante Alighieri.
- BANDINI 1758 = Angelo Maria B., *Il Bibbiena o sia il ministro di Stato delineato nella vita del cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena*, Livorno, Antonio Santini e Compagni.
- BERGENROTH 1866 = Gustav Adolph B., *Calendar of Letters, Despatches, and State Papers, Relating to the Negotiations Between England and Spain, Preserved in the Archives at Simancas and Elsewhere*, vol. II. *Henry VIII. 1509-1525*, London, Longmans, Green, Reader, & Dyer.
- BIBBIENA 1889 = Tre lettere inedite del cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena tratte dall'Archivio Comunale di Fano, pubblicazione per nozze Cristofanelli-Cardinali, a cura di Ugo Chiocci, Reginaldo Sassi, Nestore Zacchilli, Augusto Zonghi, Fano, Tip. Sonciniana.
- BIBBIENA 1955-1965 = *Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena*, vol. I. 1490-1513; vol. II. 1513-1520, a cura di Giuseppe Lorenzo Moncallero, Firenze, Olschki, 2 voll.
- BIBBIENA 1975 = *La Calandra. Commedia elegantissima per Messer Bernardo Dovizi da Bibbiena*, testo critico annotato a cura di Giorgio Padoan, Padova, Antenore.
- Bibliotheca Phillipica 1968 = *Bibliotheca Phillipica. Catalogue of the Celebrated Collection of Manuscripts Formed by Sir Thomas Phillipps, Bt. (1792-1872). New series: fourth part, day of sale: Tuesday 25th June 1968*, London, Stockwell.
- BRUCHET 1921 = Marc B., *Archives départementales du Nord. Répertoire numérique. Série B (Chambre des Comptes de Lille)*, Lille, Imprimerie L. Danel, 2 voll.
- BUTTERS 1985 = Humfrey C. B., *Governors and Government in Early Sixteenth Century Florence. 1502-1519*, Oxford, Clarendon Press.
- CANESTRINI-DEJARDINS 1861 = *Négociations diplomatiques de la France avec la Toscane*, documents recueillis par Giuseppe C. et publiés par Abel D., Paris, Imprimerie Impériale, to. II.
- CASTIGLIONE 1769 = *Lettere del conte Baldassar Castiglione ora per la prima volta date in luce e con annotazioni storiche illustrate dall'abate Pierantonio Serassi*, Padova, Comino, vol. I.
- Catalogus 1968 = *Catalogus librorum manuscriptorum in Bibliotheca D. Thomasae Phillipps, Bt. Impressum typis Medio-Montanis 1837-1871*, with an introduction by Alan Noel Latimer Munby, London, The Holland Press.
- CECCHINI 1943 = Giovanni C., *Il Carteggio di Alfano Alfani nell'Archivio di Perugia*, in «Archivi», s. II, X, pp. 18-57.
- CIAN 1885 = Vittorio C., *Un decennio della vita di M. Pietro Bembo (1521-1531). Appunti biografici e saggio di studi sul Bembo con appendice di documenti inediti*, Torino, Loescher.
- CIMARELLI 1642 = Vincenzo Maria C., *Istorie dello Stato d'Urbino da' Senoni detta Umbria senonia [...]*, Brescia, eredi di Bartolomeo Fontana, lib. III.
- DELISLE 1888 = Léopold D., *Bibliothèque nationale. Catalogue des manuscrits des Fonds Libri et Barrois*, Paris, Champion.
- DEL LUNGO 1862 = Isidoro Del L., *Un'avventura amorosa di Ferdinando d'Aragona duca di Calabria narrata da Bernardo Dovizi da Bibbiena in una lettera a Piero de' Medici*, Bologna, Romagnoli.
- DEL LUNGO 1875 = Id., *La recitazione dei 'Menaechmi' in Firenze e il doppio prologo della 'Calandra'*, in «Archivio storico italiano», s. III, XXII, pp. 341-51.
- DEL LUNGO 1897 = Id., *La recitazione dei 'Menaechmi' in Firenze e*

- il doppio prologo della 'Calandra'* [2<sup>a</sup> ed. rivista], in Id., *Florentia. Uomini e cose del Quattrocento*, Firenze, Barbèra, pp. 357-78.
- DEL PIAZZO 1960 = Marcello Del P., *Signori, Dieci di Balia, Otto di Pratica. Legazioni e commissarie, missive e responsive. Inventario sommario*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato.
- DEVONSHIRE JONES 1972 = Rosemary D.J., *Francesco Vettori. Florentine Citizen and Medici Servant*, London, Univ. of London-The Athlone Press.
- DIONISOTTI 1980 = Carlo D., *Ricordo del Bibbiena* [1971], in Id., *Machiavellerie*, Torino, Einaudi, pp. 155-72.
- FABRONI 1797 = Angelo F., *Leonis X pontificis maximi vita*, Pisa, Landi.
- Feltrinelli 1997 = *The Giannalisa Feltrinelli Library. Part two. Italian Renaissance Manuscripts and Autograph Letters: auction Wednesday, 3 December 1997*, London, Christie's.
- FERRAJOLI 1984 = Alessandro F., *Il ruolo della corte di Leone X (1514-1516)*, a cura di Vincenzo De Caprio, Roma, Bulzoni [1 ed. in «Archivio della R. Società Romana di Storia Patria»], XXXIV-XLI 1911-1918.
- FIORANI 2010 = Luigi F., *Archivio Salviati. Il Fondo Salviati della Biblioteca Apostolica Vaticana*, in «Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae», xvii, pp. 29-101.
- GAETA 1969 = Franco G., *Il Bibbiena diplomatico*, in «Rinascimento», xx, pp. 69-94.
- GAUCHERON 1924 = *Lettres autographes et manuscrits de la collection Henri de Rothschild*, to. i. *Moyen âge-XVI<sup>e</sup> siècle*, textes publiés et annotés par Roger G., Paris, Lefrançois.
- GRIGGIO 1998 = Claudio G., *Dalla lettera all'epistolario. Aspetti retorico-formali dell'epistolografia umanistica*, in *Alla lettera. Teorie e pratiche epistolari dai greci al Novecento*, a cura di Adriana Chemello, Milano, Guerini, pp. 83-106.
- GRIMALDI 1900a = Giulio G., *Bernardo Dovizi alla corte di Alfonso II d'Aragona*, in «Archivio storico per le Province napoletane», xxv, pp. 218-37.
- GRIMALDI 1900b = Id., *Un episodio del pontificato di Giulio II*, in «Archivio della R. Società romana di Storia patria», xxxii, pp. 563-71.
- GRIMALDI 1901 = Id., *Una lettera di Bernardo Dovizi di Bibbiena a Giulio de' Medici*, in *Scritti vari di filologia. A Ernesto Monaci per l'anno XXV del suo insegnamento gli scolari*, Roma, Forzani, pp. 307-10.
- GUALDO 2013 = Riccardo G., *La scrittura storico-politica*, Bologna, Il Mulino.
- GUALDO-GUALDO 2002 = Germano G.-Riccardo G., *L'introduzione del volgare nella documentazione pontificia tra Leone X e Giulio III (1513-1555)*, Roma, Roma nel Rinascimento.
- GUASTI 1884 = Cesare G., *Le Carte Stroziane del Regio Archivio di Stato in Firenze. Inventario. Serie prima*, Firenze, Tip. Galileiana di M. Cellini e C., vol. 1.
- GUICCIARDINI 1943 = Francesco G., *Carteggi*, a cura di Roberto Palmarocchi, Firenze, Istituto per gli studi di politica internazionale, vol. III.
- GUICCIARDINI 1993 = Id., *Le lettere*, a cura di Pierre Jodogne, Roma, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, vol. v.
- Incunabuli 1933 = *Incunabuli, manoscritti, autografi, libri illustrati dal secolo XVI al XIX: vendita all'asta in Roma (27 aprile 1933)*, Milano, Hoepli.
- KOLSKY 1991 = Stephen K., *Mario Equicola. The Real Courtier*, Genève, Droz.
- Lettere 1564 = *Lettere volgari di diversi nobilissimi uomini ed eccellentissimi ingegni*, Venezia, Aldo Manuzio.
- Lettere 1882 = *Lettere di cardinali a Giangiorgio Trissino, pubblicazione per nozze Valeri-Curti*, a cura di Giuseppe Castellani, Vicenza, Tip. Paroni.
- Lettere 1893 = *Lettere di Casentinesi, pubblicazione per nozze Gatteschi Martini-Bernardi*, a cura di Antonio Virgili, Firenze, G. Carnesecchi e figli.
- Lettere 1967 = *Lettere del Cinquecento*, a cura di Giuseppe Guido Ferrero, seconda ed. ampliata, Torino, UTET [1 ed. 1948].
- LUZIO 1886 = Alessandro L., *Federico Gonzaga ostaggio alla corte di Giulio II*, in «Archivio della R. Società romana di Storia Patria», ix, pp. 509-82.
- LUZIO 1906 = Id., *Isabella d'Este ne' primordi del papato di Leone X e il suo viaggio a Roma nel 1514-1515*, in «Archivio storico lombardo», s. IV, vi, pp. 99-180 e 454-89.
- LUZIO 1907 = Id., *Isabella d'Este e Leone X dal congresso di Bologna alla presa di Milano (1515-1521)*, in «Archivio storico italiano», s. v, to. XL, pp. 18-97 (p. te 1).
- LUZIO-RENIER 1893 = Alessandro L.-Rodolfo R., *Mantova e Urbino. Isabella d'Este ed Elisabetta Gonzaga nelle relazioni famigliari e nelle vicende politiche*, Torino-Roma, L. Roux e C.
- LUZIO-RENIER 1899-1903 = Id., *La cultura e le relazioni letterarie di Isabella d'Este Gonzaga*, in «Giornale storico della letteratura italiana», XXXIII 1899, pp. 1-62; XXXIV 1899, pp. 1-97; XXXV 1900, pp. 193-257; XXXVI 1901, pp. 325-49; XXXVII 1901, pp. 201-45; XXXVIII 1901, pp. 41-70, XXXIX 1902, pp. 193-251; XL 1902, pp. 289-334; XLII 1903, pp. 75-111.
- LUZIO-RENIER 2005 = Id., *La cultura e le relazioni letterarie di Isabella d'Este*, a cura di Simone Albonico, intr. di Giovanni Agosti, Milano, Sylvestre Bonnard [rist. dell'ed. 1899-1903 con aggiornamento].
- MARINI 2015 = Paolo M., *Per l'epistolario del Bibbiena. Note a margine di una schedatura di lettere edite e inedite*, in *Archilet. Per uno studio delle corrispondenze letterarie di età moderna*. Atti del Seminario internazionale, Bergamo, 11-12 dicembre 2014, a cura di Clizia Carminati, Paolo Procaccioli, Emilio Russo, Corrado Viola, Verona, QuiEdit, pp. 78-97.
- MARINI 2016 = Id., «Come a ragazzo suo». *Primi sondaggi per Bibbiena corrispondente della corte milanese, in Dentro il Cinquecento. Per Danilo Romei*, Manziana, Vecchiarelli, pp. 247-64.
- MARINI 2018 = Id., *L'epistolario del Bibbiena. Appunti sul censimento delle carte autografe a mezzo secolo dall'edizione Moncallero, in Epistolari italiani e latini dal Due al Seicento: modelli, questioni ecdotiche, edizioni, cantieri aperti*. Atti del xvi Convegno di Letteratura italiana «Gennaro Barbarisi», Gargnano del Garda, 29 settembre-1° ottobre 2014, a cura di Claudia Berra, Paolo Borsa, Michele Comelli, Stefano Martinelli Tempesta, Milano, Università degli Studi di Milano, pp. 201-34.
- MASSA 1967 = Eugenio M., *I manoscritti originali del Beato Paolo Giustiniani custoditi nell'Eremo di Frascati. Descrizione analitica e indici con ricerche sui codici avellanesi di San Pier Damiani*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- MINUTELLI 2000 = Marzia M., *Quattordici lettere inedite dal carteggio del Bibbiena con i Marchesi di Mantova*, in «Nuova rivista di letteratura italiana», iii, 1 pp. 171-202.
- MOLINI 1836 = Giuseppe M., *Documenti di storia italiana copiati su gli originali autentici e per lo più autografi esistenti in Parigi, Firenze, Tip. all'insegna di Dante*, vol. I.
- MONCALLERO 1953 = Giuseppe Lorenzo M., *Il cardinale Bernar-*

## BIBBIENA (BERNARDO DOVIZI)

- do Dovizi da Bibbiena umanista e diplomatico (1470-1520). Uomini e avvenimenti del Rinascimento alla luce di documenti inediti*, Firenze, Olschki.
- MONCALLERO 1953-1955 = Id., *Documenti inediti sulla guerra di Romagna del 1494*, in «Rinascimento», IV 1953, pp. 233-61 (p.te I); V 1954, pp. 45-79 (p.te II); VI 1955, pp. 3-74 (p.te III).
- MONCALLERO 1957 = Id., *La politica di Leone X e di Francesco I nella progettata crociata contro i Turchi e nella lotta per la successione imperiale*, in «Rinascimento», VIII, pp. 61-109.
- NITTI 1892 = Francesco N., *Leone X e la sua politica secondo documenti e carteggi inediti*, Firenze, Barbèra.
- NITTI 1893 = Id., *Documenti ed osservazioni riguardanti la politica di Leone X*, in «Archivio della R. Società romana di Storia Patria», XVI, pp. 181-231.
- Nuova scelta 1574 = Nuova scelta di lettere di diversi nobilissimi huomini, et eccel.mi ingegni*, Venezia, Aldo Manuzio il Giovane, lib. IV.
- OMONT 1892 = Henri O., *Nouvelles acquisitions du Département des manuscrits de la Bibliothèque nationale pendant l'année 1891-1892*, in «Bibliothèque de l'École des Chartes», LIII, pp. 333-82.
- PASTOR 1925-1926 = Ludwig von P., *Storia dei papi dalla fine del Medio Evo*, vol. III. *Storia dei papi nel periodo del Rinascimento dall'elezione di Innocenzo VIII alla morte di Giulio II*; vol. IV. *Storia dei papi nel periodo del Rinascimento e dello scisma luterano dall'elezione di Leone X alla morte di Clemente VII (1513-1534)*, p.te I. Leone X, Roma, Desclée & C. Editori [1 ed. resp. 1899 e 1906].
- PATRIZI 1992 = Giorgio P., *Dovizi Bernardo, detto il Bibbiena*, in *DBI*, vol. XLI pp. 593-600.
- PICOT-LACOMBE 1912 = Catalogue des livres composant la bibliothèque de feu M. le Baron James de Rothschild, rédigé et publié par Émile P. et Paul L., Paris, Damascène Morgand, to. IV.
- PICOTTI 1927 = Giovanni Battista P., *La giovinezza di Leone X*, Milano, Hoepli.
- PRODI 1956 = Paolo P., *Relazioni diplomatiche fra il ducato di Milano e Roma sotto il duca Massimiliano Sforza (1512-1515)*, in «Aevum», XXX, pp. 437-94.
- REUMONT-BASCHET 1866 = Alfred von R., *L'adolescenza di Caterina de' Medici*, ouvrage traduit, annoté et augmenté par Armand B., Paris, Plon.
- RICHARD 1904 = Pierre R., *Une correspondance diplomatique de la curie romaine à la veille de Marignan (1515)*, in «Revue d'histoire et littérature religieuses», IX, pp. 1-47, 104-42 e 321-55.
- RICHARD 1906 = Id., *Origines de la nonciature de France. Débuts de la représentation permanente sous Léon X (1513-1521)*, in «Revue des questions historiques», 80, pp. 112-80.
- RICHARD 1910 = Id., *Origines et développement de la secrétairerie d'État apostolique (1417-1823)*, in «Revue d'histoire ecclésiastique», XI, 1 pp. 56-72, 505-29, 728-54.
- RIDOLFI 1934 = Roberto R., *Gli archivi delle famiglie fiorentine*, Firenze, Olschki, vol. I.
- ROMEI 1996 = Danilo R., *Cinque lettere inedite di Bernardo Dovizi da Bibbiena*, in «Banca Dati "Nuovo Rinascimento"» (pubblicazioni on line, immessa in rete il 23 luglio 1996).
- ROSCOE 1817 = Guglielmo [William] R., *Vita e pontificato di Leone X*, tradotta e corredata di annotazioni e di alcuni documenti inediti dal Conte Cav. Luigi Bossi, Milano, Tip. Sonzogno e Comp., to. X.
- SELLA 2002 = Pacifico S., *Il cardinale Bibbiena e la Fabbrica di San Pietro: Libro dell'entrata ed uscita*, in *Revirescant chartae codices documenta textus. Miscellanea in honorem Fr. Caesaris Cenci OFM, curantibus Alvaro Cacciotti et P.S.*, Roma, Pontificium Athenaeum Antonianum-Editioni Antonianum, pp. 503-53.
- SHEARMAN 2003 = John S., *Raphael in Early Modern Sources (1483-1602)*, New Haven-London, Yale Univ. Press, 2 voll.
- SIMONETTA 2004 = Marcello S., *Rinascimento segreto. Il mondo del Segretario da Petrarca a Machiavelli*, Milano, FrancoAngeli.
- SIMONETTA 2014 = Id., *Volpi e leoni. I Medici, Machiavelli e la rovina d'Italia*, Milano, Bompiani.
- SIMONETTA 2016 = Id., *Oscillazioni di Leone X dopo la morte di Luigi XII: il copialettere di Bibbiena*, in *Leone X: finanza, mecenatismo, cultura. Atti del Convegno internazionale*, Roma, 2-4 novembre 2015, a cura di Flavia Cantatore, Carla Casetti, Anna Esposito, Carla Frova, Daniela Gallavotti Cavallero, Paola Piacentini, Franco Piperno, Concetta Ranieri, Roma, Roma nel Rinascimento, vol. I pp. 115-32.
- TELLINI 1976 = Gino T., *Tre corrispondenti di Francesco Redi (lettere inedite di G. Montanari, F. D'Andrea, P. Boccone)*, in «Filologia e Critica», I, pp. 401-53.
- TOMASI 2013 = Franco T., *Giovanni Giorgio Trissino*, in *ALI*, III to. II pp. 369-85.
- VERDI 1905 = Adolfo V., *Gli ultimi anni di Lorenzo de' Medici duca d'Urbino (1515-1519)*, Este, Pietrogrande [1 ed. 1888].
- ZONGHI 1888 = Aurelio Z., *Repertorio dell'antico archivio comunale di Fano*, Fano, Tip. Sonciniana.

## NOTA SULLA SCRITTURA

Figlio di notaio, B. si trasferì a Firenze troppo giovane per immaginare un suo apprendistato grafico compiuto nell'ambito domestico e volto alla prosecuzione dell'occupazione paterna. Del resto, «non abbiamo documenti che testimoniano le modalità dell'educazione umanistica» (Patrizi 1992: 594), sicché tutto ciò che si potrà dire a tale proposito dovrà essere ricavato da quanto da lui scritto di persona. Il che non è poi molto, considerando anche, come nota Marini, il «cambiamento piuttosto netto nel rapporto di scrittura» che si osserva con la promozione, avvenuta nel 1513, al cardinalato. Da quel momento, infatti, «la pratica dell'autografia integrale viene di fatto abbandonata» e la fitta corrispondenza epistolare, l'unica tipologia i testi per i quali vi sia presenza di materiali, annovera l'intervento di mano propria di B. nella sola parte corroborativa, con la sottoscrizione, a cui, raramente, fa seguito qualche poscritto o qualche integrazione. Poiché sembra necessario escludere dal novero delle testimonianze autografe il frammento di prologo di commedia conservato nell'Archivio di Stato di Firenze (→ Autografi di dubbia attribuzione, 3), ha ben ragione Marini a osservare che «le scritture autografe di B. rispecchiano alla perfezione

il profilo professionale di uomo di Stato», limitandosi ai «solì frammenti superstiti della corrispondenza diplomatica». Se si considera infine che mancano prove autografe per il primo decennio del Cinquecento, in concomitanza con una già registrata penuria di documentazione tra il 1504 e il 1511 (Patrizi 1992: 595), si ottiene un quadro alquanto povero della produzione scritta di proprio pugno da B., parziale nelle sue manifestazioni e cronologicamente ristretta al nono decennio del Quattrocento e al periodo tra il 1509 e la data della sua morte. Pur con tali limitazioni, la scrittura di cui B. si mostra abile esecutore mantiene caratteristiche costanti nel tempo e solo si registra, per l'ultimo periodo, un netto incremento della velocità (e dunque della corsività) associato a un progressivo ingrandimento del modulo delle lettere. Al pari di altri letterati coetanei come, per es. Mario Equicola, Giulio Camillo e Angelo Colocci, il modello grafico appreso è rivelatore della fase di transizione tra le ultime manifestazioni della prassi scrittoria di impronta umanistica e i prodromi dell'italica, il tutto però reso, sin dalle sue prime occorrenze datate al 1490, in forme prive di manifesta calligraficità. Il livello usuale della scrittura di B. bene si manifesta nel paragone tra lettere che per destinazione e contenuti si vorrebbero iscritte nel novero dell'epistolografia d'apparato (come potrebbe essere la lunga lettera del 15 ottobre 1499, → 16 a Piero de' Medici) e lettere a destinazione più modesta, ma di pari e anzi maggiore compostezza grafica (→ 23 a Giovanni de' Pittori), se non anche a esempi dichiaratamente frusti, come la lettera scritta «in furia et non rivista» nella notte («ad hore iiiij di nocte») del 15 settembre 1512 e diretta a Giulio de' Medici (→ 14): a parte modeste differenze imputabili soprattutto alla maggiore modellizzazione del testo, l'impianto di questa scrittura, mero “strumento” di lavoro, rimane in definitiva invariato. Connotato saliente è, lo si accennava, la corsività, rivelata dalla pronunciata inclinazione a destra e espressa, com'è comune per l'epoca, mediante congiunzioni dal basso eseguite spesso, com'è tipico nel sistema italico, per levata di penna. Gli esiti di siffatta tendenza risultano meno appariscenti nei primi tempi, quando il sistema moderno fa capolino piuttosto nella elevatura dei traversi ascendenti chiusi a volta da un modesto indugiare della penna. Col tempo la presenza di pronunciati tratti di congiunzione, levati con moto destrogiro, si fa più marcata. Il fenomeno è evidente soprattutto in presenza di segnale abbreviativo che diventa esso stesso elemento strutturale (abusato) dei grafemi: *o(n)*, *p(er)*, *q(u-)* (anche in termini composti), *i(n)*; ma anche con lettera (soprattutto *s* in discesa dall'alto con *e*, *o* accanto ai più tradizionali con *p*, *s* e *t*). Alcuni elementi si presentano come caratteristiche di lunga durata, nella scrittura di B., come la *z* alta, geometrica e di elegante esecuzione; l'oscillazione tra *d* con traverso dritto o inclinato; la congiunzione *te* tale da rendere le due lettere simili a *k*; un legamento *ct* a ponte ondulato e, soprattutto, un legamento *et* velocissimo e connotativo che, assente nelle prime testimonianze, diverrà in seguito presenza costante. Appartiene all'ultimo decennio del Quattrocento l'abitudine di segnare gli accenti nelle forme verbali e in alcune parole tronche (più raramente nella distinzione delle congiunzioni), come anche a questo periodo un'accurata punteggiatura destinata a rarefarsi col tempo. Merita infine di essere segnalato il segno ondulato col quale l'autore della *Calandra* conclude molte sue comunicazioni e che, per essere presente nelle parti cifrate di alcune missive, potrebbe avere, oltre al valore simbolico, un significato verbale. [A. C.]

## RIPRODUZIONI

- 1a. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 76, num. 372r. Biglietto ad Andrea da Foiano, Pienza, 15 giugno 1490.
- 1b. Ivi, 76, num. 298r. Biglietto a Andrea da Foiano, Firenze, 25 giugno 1490.
2. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 18, num. 306, c. 394r. Lettera a Piero de' Medici (s.l., s.d., ma databile: Firenze, luglio 1493).
3. Forlì, BCo, Raccolte Piancastelli, Sezione Autografi secc. XII-XVIII, 20, *Dovizi, Bernardo*. Lettera con poscritto autografo a Baldassar Castiglione (Roma, settembre 1513). Si tratta della missiva con cui B. comunica all'amico e, per suo tramite, all'intera corte urbinata la notizia della porpora cardinalizia.
4. Milano, ASMi, Carteggio Visconteo Sforzesco, Potenze estere, 131, c.n.n. Lettera al duca Massimiliano Sforza (Roma, 14 marzo 1513).

1a. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 76, num. 372r.

10 giul 4-76 307  
Fratelli mio ho ricevuto et l'isimile scđ. più brev' uirà una laceria  
di rassegnano si my Raphaello et Thibaldos fidato di Giacop  
po' ne qđo radamāk mostrār' amare qđta rosa, se c' scrivo  
apostol' i nome de L. oportanāk et nō ogni offrirāre et  
radice la possibile. Potrā accettare Giacoppo et my Raffaello  
E noi nō manchieremo mai d'Utopia nra inqualunq' rosa  
E li habbi atornare fabbricino. et d'esso puo' stare sicuramente  
Q'uchi orto nō s'isono ragionati in his baptistalibus. ordo post  
domini non manchierā et allora ui mandro el saluoro d'orto  
D'ingratiaui d'Utopia qđo possedār' mo' nlo godremo p'  
amore uro.  
Intendereck' f'ho la ex. d'apostol' et subito uala faro im-  
prendere u.  
Die xxv fr' P. <sup>dus</sup> Donatus

1b. Ivi, 76, num. 298r.

394 303

Perdonate mi Signore mio se alla molesta et callo grande mi aggiungo anch'questa a leggere.  
 Mandate pel franno suo uno Lire da romà uenute o' mo buon mattina mani di leggi  
 me ui ho mandate prima secondo la commissione uita et l'no hauere voluto haver fare  
 una faccenda alcuna et goderas de' rospiti freschi. Intendete uno buono et amo-  
 reuole disperso th'ha fatto re. s. n'lo Imb. nro circa quelle cose dicono mostran-  
 do t'fond' E adogni modo uale fare n'uo glia mult'ligentia. Per un'altra tra (man-  
 duesunt) intenderet' quanto so. T'ho ha detto sopra la tua uita mandata a Napoli p'  
 la penultima paffetta et come erano riuscite 6 forme v'maniare o sp. La  
 tua uita a Filippo no' e' glia ch' dei tuoi nel molo la quale come piace a don Fed.  
 più to quella tenendo a tratti n'si vede habbi resistito a re. s. et t'habbi  
 capianci ch'non era obligato. S'eb' bisogna co' portare glia piante a re. s.  
 Con fatto ame' Cosimo sacerdoti et factomi Giordani come quelli frantofla ha hauete glia tre  
 et intenderet' soprattua di frannate la Ghiuchina n'ho di midica alla s. et  
 ausi di parlarne sopra questa imprevedibile carne. et a Cosimo ha mostre una tua et  
 et alii portate la uita s. due hauere ricevute le loro sue. et lo glia piante gran  
 disperso la robluozza et ha fatta n'lo. Et sent uadia a moglie et  
 Giorda bruciò animi loro et t'fari di hauere altro et parola generali. De poi  
 s'è uanga aforse et t'ui fari ch'mod'. Poi alla dimità sent uadia arona  
 et fari di hauere la inseguirne et carne my et tutto fari n'ogni ierita  
 possibile et dia admy uolando dogni ufa. qd' di la si mettono li ghi adordine n'  
 fransu gli aduisi et spianato ferde dalla Imb. milanofl' v'chi si uolu' expordere  
 et mi dice t'no' uolando far nulla se paura no' parla n'no' dosu' rete et  
 noi non s'esi per partire. Se li ho detto et fanta grana et ghe uo malu' n'polte' qd'  
 prima et domani mostrandoli et saluti pure qd' lo' moglie disperso n' et qd' gli gran  
 caldi n' que' montare aracallo prima 18 a xxv hora alquale tempo no' hauem' non  
 altro etrauallarco la tre. Lui sta forte et dice ie hauem' uosto et qd' qui

2. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 18, num. 306, c. 394r.

2

My Baldassar mio Per no far torto alla sincerosissima mia amicita, crediate  
 et io alprò no me noua con qui affatto a scriuer a me Pietro mio fratello,  
 alquale pernichora no ho spuzzato, questo nouo acerfumto mio, offendo  
 piacciatu alla immensa Maestà di dio, et alla benignità di N. S. più  
 f. sola clementia di sua B.<sup>ma</sup> et per merito alcuno mio di prononciarmi  
 insieme colalme m' crearete suo membro di questo farro Collegio degli  
 uiri B.<sup>mi</sup> Cardinals. Perche già sono tanti anni et caro mi sick,  
 et ben posso senza iniquitia del fratello mio fratello agguagliarui,  
 et no amponer lui in amorevolenza ne in charita punto a' uoi:  
 Appresso le ravissime uerbi vni sono tali, et non solamente ame-  
 ui donno rendere carissimo, ma a tutti coloro, i quali, et punto di  
 humanita, et di dolce mutua bniuolentia sentirono mai: oltre et la  
 corrispondentia d' amor uero, senta tanto altre cagioni, facui come  
 sick appresso di me de i primi. Ballagratu d' que, il mio m.  
 Baldassar, et La fortuna mia sia tale, et niente vada formando  
 nel mondo alla autorità baptista, se mai mi amasti: et uiuisti  
 lieto, nato ghe promettendomi di me, et all' opera mia, et di uoi  
 mettiamo ui poi che promettere et me ui raccomandare.  
 Roma. s'embr. M. 21 lug.

fr. B. de Bie. Car.

S. Maria mi portau.

Befui il mio Cugnon Caro a Ghe a dicon, T' mi d' Ira  
 mat' nella grata des. uera a delle proce. Il me  
 rannomandandomi alla loro ex. 20. si, a che ghe  
 gonti home fratelli miei: so son gl' mod. et  
 D. C. mi sapre.

Il mo  
 1513 maggio 14  
 E piazzato a n.s. dio e alla sua gloriosiss. mnr. et in questa sancta sede  
 sia successo nuovo Pontefice el 8<sup>mo</sup> mons. de' medici el quale per  
 esser tanto affezionato a v. p. e per vorren una fortuna  
 modesta lo stato di glla. no lo stato di fermo. e di s. b.<sup>mo</sup>  
 mi rendo vrs<sup>mo</sup>. Et v. p. ne habbia sentito qual sonno piace  
 e gaudio. Et tanto rimirasi che si richiedono et tanto maggior  
 voglia han per pigliar me dico v. p. Quo io la accieta o n.s.  
 e. disposto et volto alla instruacione et mantenimento di v. p.  
 E quello stato no' pinedo meno o agl di s. b.<sup>mo</sup> et de fermo  
 sub glla ne sta di una officina uoglia et se prometta ogni  
 buon et ogni fruor et ogni aiuto dalla s. s. et no' più distingher  
 quella mandorla del p. ma Cornelio pnt. latr. familiar d. s. b.<sup>mo</sup>  
 molto approbato et charo. qual' hai manda alla s. v. et breue  
 di tanto sancta electio et far stando a glla molte cose o  
 orrorono a s. b.<sup>mo</sup> pero io no' dire altro alla p. v. Sento  
 io li ricordo. O li sono aruols<sup>mo</sup> seruo et se in uisa alme posso  
 seruir a glla la prego mi rimandi com a bagatello suo. O le canzoni  
 et li honor. O la miseria a milano mi sono si impresso nella anima  
 Et son p' lori per epponni sempre el proprio sangue seruito di glla  
 non credo mago. La uolunta di n.s. et ffr ardente<sup>mo</sup> al ben di v. p.  
 alla quale humilmente me' raccomando. Item un ms. Cornelio mio  
 Romae xviij. martij 1513  
 C. p. v.  
 humilis seruus. Br. et tunc s. d. n. Iesuit. gratus

4. Milano, ASMi, Carteggio Visconteo Sforzesco, Potenze estere, 131, c.n.n.